



COMUNE DI CORSICO

Segreteria Generale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 28 del 13.07.2016 DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

L'anno duemilasedici addì tredici del mese di luglio alle ore 21.15 nella consueta sala delle adunanze sotto la presidenza di CIRULLI Vincenzo, in PRIMA CONVOCAZIONE, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

La convocazione è stata disposta dal Presidente del Consiglio Comunale, notificata per tempo al domicilio di ciascun Consigliere.

Le presenze, al seguente punto all'ordine del giorno, risultano come segue:

Sindaco					
	ERRANTE Filippo	Si			
1	CIRULLI Vincenzo	Si	14	DI LEO Annalisa	Si
2	AMOROSO Giuseppina	Si	15	VIGNOLA Anna	Si
3	CECCHINI Bruno	Si	16	FERRUCCI Maria	Si
4	GILARDI Mauro	Si	17	LANDONI nadia	Si
5	PERNA Marco	Si	18	SALERNO Luigi	Si
6	RIGGIO Maria	Si	19	SILVESTRINI Chiara	Si
7	RISPO Patrizia	Si	20	MASIERO Roberto	Si
8	ALBANESI Catherine	Si	21	NEGRO Giancarlo	Si
9	CAFFI Paolo	Si	22	MAGNONI Maurizio	Si
10	CETRANGOLO Fioravante	Si	23	MARCHETTI Franca	Si
11	MINARDO Maurizia	No	24	SANTALUCIA Manuela	No
12	VALASTRO Michele	No			
13	GRIECO Francesco	Si			

Presenti 22 Assenti n. 3

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale del Comune la Dr.ssa ROMAGNUOLO Filomena

Scrutatori:

PERNA Marco (magg) - ALBANESI Catherine (magg) - SALERNO Luigi (min)

Partecipano senza diritto di voto i Signori:

Vice Sindaco PERROTTA Flavia	Si	Assessore MIGLIAVACCA Paola	No
Assessore DI CAPUA Giacomo	Si	Assessore SACCINTO Antonio	Si
Assessore MANNINO Maurizio	Si	Assessore VILLANI Cristina	Si
Assessore MEI Roberto	Si		

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione per il 2017/2019.

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione per il 2017/2019.

Premesso che:

- con decorrenza 1° gennaio 2015 gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile previsto dal D. Lgs. n.118/2011, così come integrato e rettificato dal D. Lgs. n.126/2014, il quale, in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;
- le nuove norme contabili trovano un'applicazione graduale negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligatoria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011), mentre con riferimento al prossimo arco triennale della programmazione finanziaria diventerà cogente anche l'applicazione del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n.118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D. Lgs. n.118/2011);

Dato atto che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP – Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

Richiamato, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n.118/2011), il quale prevede che:

1. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
2. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Visti gli indirizzi forniti dall'amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 28/09/2015 che approva le linee programmatiche di mandato che hanno permesso la predisposizione del DUP il quale, in ottemperanza al principio contabile applicato della programmazione, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):

3. La **sezione strategica** ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che

l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

4. La **sezione operativa** ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale

che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

Dato atto, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e pertanto è stato redatto includendo:

- 1) Il programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019;
- 2) Il fabbisogno del personale;
- 3) Il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

Rilevato che:

- il documento unico di programmazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011, allegato 4/1 punto 4.2, deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno;
- entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta deve presentare al Consiglio Comunale lo schema di bilancio di previsione, nonché la nota di aggiornamento al DUP;

Ritenuto pertanto di presentare, nei succitati termini, il DUP 2017/2019 al Consiglio comunale e, contestualmente, di proporre l'approvazione rinviando all'eventuale nota di aggiornamento, da adottarsi entro il prossimo 15/11/2016, l'adeguamento dello stesso alla legge di stabilità 2017 nonché per altre modifiche necessarie riferite a fatti e norme successive alla data odierna;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 28 settembre 2015 avente ad oggetto: "Presentazione ed approvazione delle linee programmatiche di mandato";

Preso atto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 120 del 05 luglio 2016 ha approvato la schema di Documento Unico di Programmazione per il 2017/2019;

Quanto sopra espresso, si propone al

CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i pareri allegati;

VISTO il parere espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

VISTO l'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 267/2000;

Con votazione espressa per alzata di mano dal Sindaco e dai n. 21 Consiglieri presenti che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 8 (Ferrucci, Landoni, Salerno, Silvestrini, Masiero, Negro, Magnoni, Marchetti)

DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2017-2019, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;
4. Di presentare il D.U.P. al Consiglio Comunale per la conseguente approvazione;
5. Di aggiornare il Documento Unico di Programmazione entro i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione sulla base della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) e della prossima legge di stabilità e laddove il contesto di riferimento (condizioni esterne ed interne all'ente) subisca cambiamenti tali da presupporre consequenziali variazioni agli obiettivi strategici ed operativi;

Con votazione espressa per alzata di mano dal Sindaco e dai n. 21 Consiglieri presenti che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 8 (Ferrucci, Landoni, Salerno, Silvestrini, Masiero, Negro, Magnoni, Marchetti)

DICHIARA

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO

COMUNALE N. 28 DEL 13-7-2016

Il Vice Segretario Generale
(D.ssa Filomena Romagnuolo)

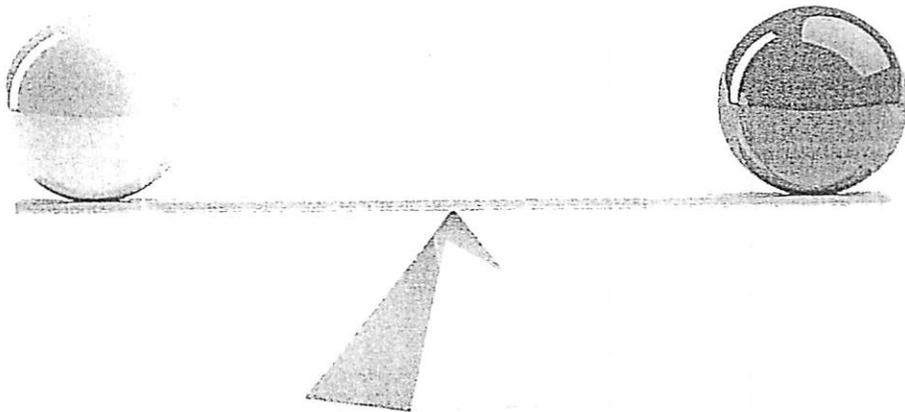
Filomena Romagnuolo



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019



COMUNE DI CORSICO



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	13
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	14
Opere pubbliche in corso di realizzazione	16
Tributi e politica tributaria	17
Tariffe e politica tariffaria	18
Spesa corrente per missione	19
Necessità finanziarie per missioni e programmi	20
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	21
Disponibilità di risorse straordinarie	22
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	23
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	24
Programmazione ed equilibri finanziari	25
Finanziamento del bilancio corrente	26
Finanziamento del bilancio investimenti	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	28
Obiettivo di finanza pubblica	30
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	31
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	32
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	33
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	34
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	35
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	36
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	37
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	38
Fabbisogno dei programmi per singola missione	39
Servizi generali e istituzionali	40
Giustizia	46
Ordine pubblico e sicurezza	47
Istruzione e diritto allo studio	50
Valorizzazione beni e attiv. culturali	53
Politica giovanile, sport e tempo libero	55
Turismo	56
Assetto territorio, edilizia abitativa	57
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	60
Trasporti e diritto alla mobilità	63
Soccorso civile	65
Politica sociale e famiglia	66
Tutela della salute	69
Sviluppo economico e competitività	70
Lavoro e formazione professionale	71
Agricoltura e pesca	72
Energia e fonti energetiche	73
Relazioni con autonomie locali	74
Relazioni internazionali	75
Fondi e accantonamenti	76
Debito pubblico	77
Anticipazioni finanziarie	78
SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio	
Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	79
Programmazione e fabbisogno di personale	80
Opere pubbliche e investimenti programmati	81
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	82
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	83

PRESENTAZIONE

Se da una parte i dati dei principali istituti di statistica, presentati periodicamente sugli organi di informazione, sembrano registrare una lenta ripresa dell'economia italiana, non c'è dubbio che ancora oggi i destinatari dei maggiori tagli nel sistema della PA siano i Comuni.

L'Anci (Associazione nazionale dei Comuni italiani), all'interno della quale Corsico è rappresentata, ha fatto una serie di rilievi al recente Documento di programmazione economica e finanziaria proposto dal Governo italiano. Infatti, se da una parte vengono assunti dei provvedimenti che impattano sicuramente sull'opinione pubblica, perché si propone la riduzione del peso fiscale, dall'altra si ha l'impressione che si aumenti ulteriormente il carico sui Comuni. Che sono le istituzioni più direttamente a contatto con i cittadini.

Il Documento unico di programmazione (DUP) che verrà illustrato nelle prossime pagine è una novità nel panorama delle iniziative promosse per far conoscere l'andamento dei conti pubblici locali, avendo anche un quadro del proprio territorio. Un documento che contiene molti dati, utili ad accrescere la conoscenza della città dove si vive, ma anche il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente.

Uno strumento che permette di definire le principali basi della programmazione, fissando anche le linee strategiche dell'azione che intendiamo portare avanti anno dopo anno. Cercheremo così di individuare sia i programmi che, in base alle disponibilità di bilancio, possiamo attuare, sia gli obiettivi che intendiamo raggiungere nell'interesse della città.

Il punto di riferimento sono i cittadini, le loro richieste e i loro bisogni. Vogliamo, infatti, cercare di superare le difficoltà affrontate fino ad ora, per riuscire a rispondere concretamente alle aspettative di miglioramento espresse dai corsichesi. Ci rendiamo conto che l'attesa è molta e noi ce la metteremo tutta.

Prima di tutto con la presentazione di un documento che, per la sua completezza e relativa semplicità nell'esposizione dei dati, vuole dare una proiezione triennale delle azioni che intendiamo intraprendere. Non solo. Si propone, infatti, di essere la base per stabilire un confronto e un rapporto più diretto con gli interlocutori politici, istituzionali e sociali della città.

Desideriamo condividere non solo nell'ambito del Consiglio comunale, ma con tutta la città, il percorso che abbiamo intrapreso e che intendiamo portare avanti presentando un documento che contiene una parte strategica e una più operativa. Gli uffici hanno cercato di renderlo semplice, comprensibile, leggibile. Perché siamo fermamente convinti che in un momento di grande difficoltà per l'economia locale, prima di tutto delle famiglie e degli enti, come i Comuni, che rappresentano la prima interfaccia istituzionale, occorra spiegare le cose in modo molto chiaro. La trasparenza dell'azione è la chiave di volta per riuscire a raggiungere l'obiettivo della condivisione.

Consapevoli dell'enorme responsabilità che ci è stata affidata dai cittadini, ai quali intendiamo dare risposte concrete che possano assicurare un nuovo passo nell'azione del nostro Comune.

Il Sindaco
Filippo Errante

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

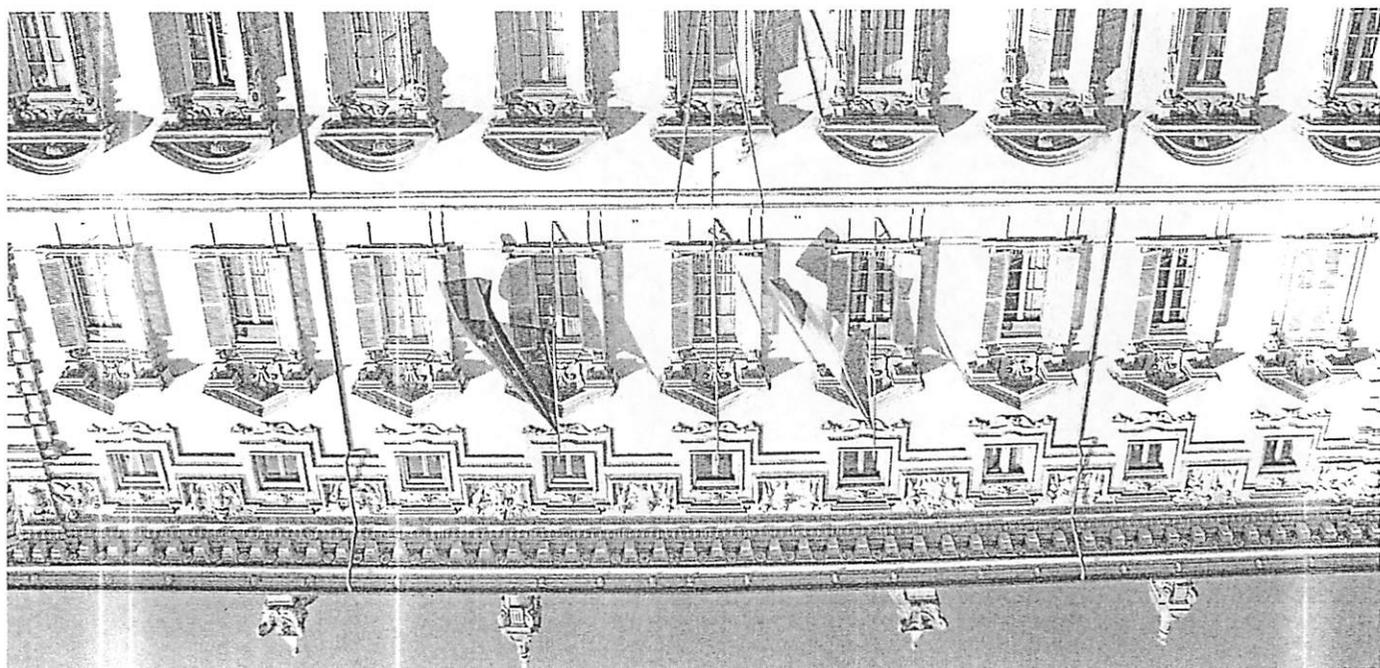
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA





CONDIZIONI ESTERNE

Sezione Strategica

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...), e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...), e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

L'andamento demografico della popolazione, il saldo migratorio e la variazione, negli anni, dell'indice di invecchiamento permettono di pianificare, con maggiore precisione, gli interventi che l'Amministrazione comunale deve mettere in atto per i cittadini.

A Corsico si registra una popolazione di 35.032 abitanti con 16.121 nuclei familiari, al 31 dicembre 2015. Sono più numerosi gli abitanti che appartengono alla fascia d'età tra i 30 e i 65 anni, che sono 17.103. Però considerevole è anche il numero, 8.572, di coloro che supera la soglia dei 65 anni.

Vi sono altri due dati che balzano all'occhio: il saldo negativo tra nati e morti già dal 2012 e quello migratorio, che dopo un picco nel 2013 (+595) ha subito un'inversione di tendenza nel 2015 (-119).

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		33.669
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	35.233
Nati nell'anno	(+)	288
Deceduti nell'anno	(-)	370
	Saldo naturale	-82
Immigrati nell'anno	(+)	1.444
Emigrati nell'anno	(-)	1.563
	Saldo migratorio	-119
Popolazione al 31-12		35.032

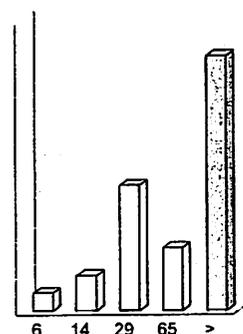
Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	16.866
Femmine	(+)	18.166
Popolazione al 31-12		35.032
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	2.122
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	2.450
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	4.785
Adulta (30-65 anni)	(+)	17.103
Senile (oltre 65 anni)	(+)	8.572
Popolazione al 31-12		35.032

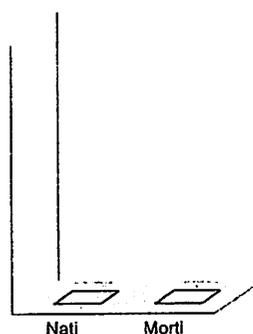
per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		16.121
Comunità / convivenze		3
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,81
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,05
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		35359

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	344	325	325	301	288
Deceduti nell'anno	(-)	323	349	345	333	370
Saldo naturale		21	-24	-20	-32	-82
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	1.824	2.032	2.355	1.557	1.444
Emigrati nell'anno	(-)	1.540	1.750	1.760	1.488	1.563
Saldo migratorio		284	282	595	69	-119
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,00	0,93	0,94	0,85	0,81
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,94	1,00	0,99	0,94	1,05

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	5
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	3
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	3
Comunali	(Km.)	51
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	1

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	C.C. 6 DEL 27/03/2012
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e valutazioni

Piano di Governo del Territorio

- Adozione con C.C. n. 31 del 12/10/2011;
- Approvazione con C.C. n. 6 del 27/03/2012;
- Approvazione con C.C. n. 49 del 19/12/2012 Documento di Polizia Idraulica e recepimento nel PGT;
- Approvazione con C.C. n. 42 del 28/12/2013 Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari in variante al Pds e al PdR ai sensi dell'art. 95 bis della L.R. 12/2005

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	2	1	1	1
	(posti)	144	72	72	72
Scuole materne	(num.)	7	7	7	7
	(posti)	815	815	815	815
Scuole elementari	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	1.400	1.400	1.400	1.400
Scuole medie	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	770	770	770	770
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	10	10	10	10
	(Km.)	5	5	5	5
	(Km.)	51	51	51	51
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
	(Km.)	46	46	46	46
Acquedotto	(S/N)	No	No	No	No
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	113	113	113	113
	(ha.)	48	48	48	48
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	130.000	130.000	130.000	130.000
	(q.li)	0	0	0	0
	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	10	10	10	10
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.577	2.577	2.577	2.577
Rete gas	(Km.)	59	59	59	59
Mezzi operativi	(num.)	35	35	35	35
Veicoli	(num.)	13	13	13	13
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	255	255	255	255

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Considerazioni e valutazioni

Economia e sviluppo economico locale

Da territorio agricolo a manifatturiero e poi terziario

Il modello di sviluppo economico e territoriale di Corsico è quello tipico della "frangia" delle grandi città industriali dei paesi occidentali.

Si tratta però di una delle realtà dell'hinterland sud milanese che ha maggiormente subito trasformazioni in tutti i settori dell'economia, dal primario agricolo al secondario industriale fino al terziario direzionale. Ospitando, sul proprio territorio, alcune realtà industriali importanti non solo a livello nazionale.

I primi insediamenti produttivi che hanno determinato il decollo dell'economia locale, prima basata soprattutto sulla coltivazione e l'allevamento (seppure con alcuni esempi di eccellenza per tutto il milanese), si registrano tra le due guerre mondiali. In particolare con la produzione di vetro, ceramiche e carta.

Nel secondo dopoguerra, a Corsico cresce costantemente il numero degli addetti all'industria, tanto che nel 1971 raggiungono una densità tra le più elevate a livello metropolitano (oltre 1500 addetti industriali per kmq).

Uno sviluppo determinato molto probabilmente dalla presenza della ferrovia e del Naviglio Grande, allora canale navigabile. Oltre alla presenza di un sistema viabilistico di penetrazione a raggiera nel capoluogo lombardo (le due strade vigevanesi) e alla costruzione, nel tempo, di due uscite della tangenziale ovest, che conduce all'A1 verso Bologna, all'A7 verso Pavia e Genova e all'A4 verso Torino, Brescia e Venezia. Oltre a un'ampia serie di strade comprensoriali e locali primarie, con funzioni di collegamento a media distanza.

Lungo la sezione urbana di queste vie sono sorte, nel tempo, attività produttive e commerciali e nuclei residenziali in risposta alle esigenze degli importanti flussi migratori degli anni '50-'70, che hanno dapprima trasformato Corsico in un centro urbano e successivamente inglobato il suo territorio nel continuum urbano della metropoli milanese, con cui confina sul lato est.

Economia insediata

Negli ultimi anni, la forte crisi dell'economia italiana ha determinato uno "spopolamento" delle aree industriali manifatturiere, anche se non sono mancati esempi di riconversione.

Sono ancora oggi presenti alcune realtà multinazionali di progettazione, sviluppo e ricerca. Tra queste, la Parker Hannifin Italy, multinazionale americana che opera nel settore biomedicale. Non manca anche un tessuto artigianale che ha reagito alla crisi e sta riprendendo posizionamento nel mercato.

Anche l'ambito commerciale non è rimasto immune alla crisi, con il cambiamento di alcune realtà lungo l'asse della Nuova Vigevanese. Tra i più grossi insediamenti, possiamo ricordare Ikea, Leroy Merlin, Kiabi, Esselunga, Decathlon, Poltroneseofà, Porcelanosa, Amec Foster Wheeler.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

Uno degli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale già all'indomani del suo insediamento, nel giugno 2015, è quello relativo alla sinergia istituzionale e alla costruzione di un percorso condiviso con le realtà economiche e sociali del territorio.

Corsico, nel corso degli anni, ha sempre avuto un ruolo centrale nella definizione di patti territoriali e di contratti d'area, che nel tempo, per una serie di ragioni storiche e contingenti, ha però perso.

Il tentativo è di riallacciare dei rapporti che si sono sfilacciati sia a livello istituzionale, puntando quindi su meccanismi di sussidiarietà orizzontale e verticale con il coinvolgimento di enti sovraordinati, sia economico. Nella convinzione che la forza sinergica anche con le realtà produttive e del terzo settore operanti a Corsico possa favorire positive risposte nell'ambito occupazionale così come nella crescita della capacità reddituale delle famiglie.

In una prima fase, l'impegno finanziario sarà inevitabilmente contenuto e calibrato sulla base delle strategie che verranno portate avanti nell'ambito delle politiche di marketing territoriale.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale

	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

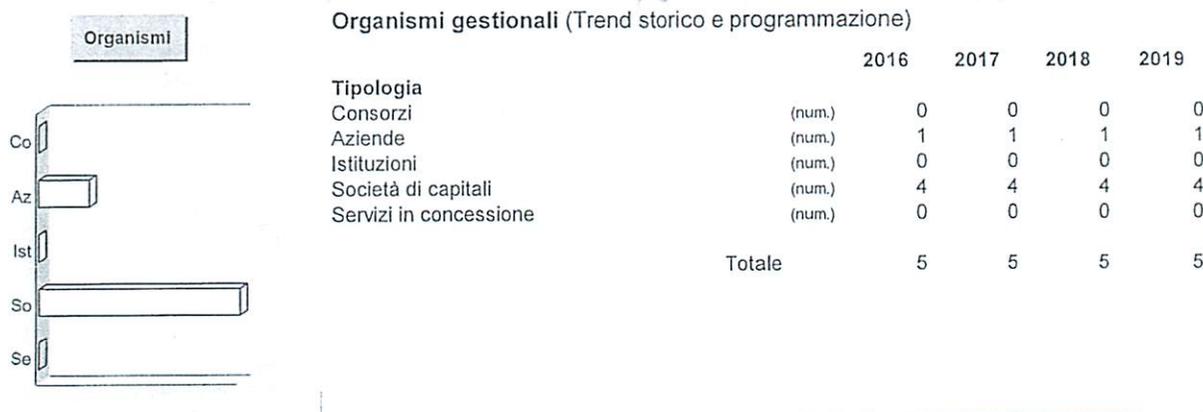
Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L'EDILIZIA POPOLARE IN LIQUIDAZIONE

Enti associati: COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO
 Attività e note: PIANI INTERCOMUNALI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO SUD MILANO

Enti associati: PROVINCIA DI MILANO - COMUNI SUD MILANO
 Attività e note: AGENZIA PER L'ORIENTAMENTO, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

AREA SUD MILANO S.P.A.

Enti associati: COMUNE DI CORSICO - COMUNE DI CESANO BOSCONI - AMA ROZZANO S.P.A. - COMUNE DI PIEVE EMANUELE - COMUNE DI LOCATE TRIULZI - DANECO IMPIANTI S.P.A.
 Attività e note: RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI NON PERICOLOSI
 Sono stati adottati gli atti strumentali per espletare la procedura di alienazione delle azioni come stabilito dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31/03/2015

FARMACIE COMUNALI CORSICHESI S.P.A.

Enti associati: COMUNE DI CORSICO
 Attività e note: VENDITA PRODOTTI FARMACEUTICI, PARAFARMACEUTICI, OMEOPATICI, GENERICI, ESAMI DI PRIMA ISTANZA

CAPHOLDING S.P.A.

Enti associati COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO, DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA, PAVIA, VARESE E COMO

Attività e note SERVIZI IDRICI

INFOENERGIA - RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.C.A.R.L.

Enti associati PROVINCIA DI MILANO - PROVINCIA DI MONZA BRIANZA E CIRCA 65 COMUNI DELLE DUE PROVINCE

Attività e note CONSULENZA IN MATERIA ENERGETICO AMBIENTALE AL FINE DI DIFFONDERE L'USO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI ED IL RISPARMIO ENERGETICO.
Sono in corso di adozione gli atti per lo scioglimento e la messa in liquidazione della società come stabilito dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 30.11.2015.

NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L.

Enti associati REG.LOMBARDIA, PROVINCE - COMUNI - C.C.I.A.A. DI MILANO E PAVIA, CONSORZIO BONIFICA EST-TICINO VILLORESI E QUASI TUTTI I COMUNI RIVIERASCHI

Attività e note PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL SISTEMA NAVIGLI

Considerazioni e valutazioni

Inoltre il Comune di Corsico detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

- FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS

Enti associati: Comune di Corsico - Cesano Boscone - Buccinasco - Trezzano s/Naviglio - Assago.

Attività e note: struttura di assistenza residenziale per anziani e disabili e assistenza sociale non residenziale.

- FONDAZIONE PER LEGGERE - BIBLIOTECHE SUD OVEST MILANO

Enti associati: 55 Comuni del sud ovest Milano.

Attività e note: valorizzazione patrimonio librario e documentario delle biblioteche del sud ovest milanese.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
-----------------------------------	------------------------	-------------------------------	-----------------------------------

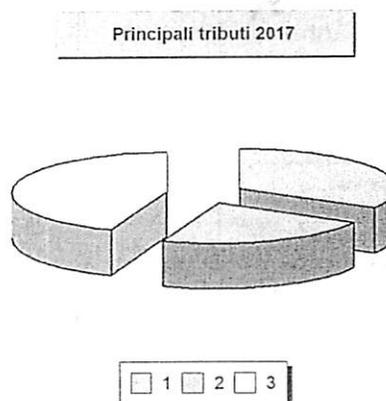
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 TARI	3.693.023,00	33,4 %	3.693.023,00	3.693.023,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	2.480.000,00	22,4 %	2.480.000,00	2.480.000,00
3 IMU	4.889.455,73	44,2 %	4.889.455,73	4.889.455,73
Totale	11.062.478,73	100,0 %	11.062.478,73	11.062.478,73

Denominazione	TARI
Indirizzi	Si rinvia al sito www1.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/IUC/risultato.htm per le delibere di approvazione delle aliquote / tariffe e regolamenti
Gettito stimato	2017: € 3.693.023,00 2018: € 3.693.023,00 2019: € 3.693.023,00
Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	Si rinvia al sito www1.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/IUC/risultato.htm per le delibere di approvazione delle aliquote / tariffe e regolamenti
Gettito stimato	2017: € 2.480.000,00 2018: € 2.480.000,00 2019: € 2.480.000,00
Denominazione	IMU
Indirizzi	Si rinvia al sito www1.finanze.gov.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/IUC/risultato.htm per le delibere di approvazione delle aliquote / tariffe e regolamenti
Gettito stimato	2017: € 4.889.455,73 2018: € 4.889.455,73 2019: € 4.889.455,73

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Asili nido	212.007,66	9,2 %	212.007,66	212.007,66
2 Mensa ad uso scolastico	1.784.396,83	77,6 %	1.752.393,83	1.752.393,83
3 Illuminazione votiva	165.000,00	7,2 %	165.000,00	165.000,00
4 Colonie estive	59.000,00	2,6 %	59.000,00	59.000,00
5 Pre-post orario scolastico	77.000,00	3,4 %	77.000,00	77.000,00
Totale	2.297.404,49	100,0 %	2.265.401,49	2.265.401,49

Denominazione	Asili nido
Indirizzi	Tariffe determinate in base all'indicatore ISEE ed agevolazioni alle famiglie disciplinate da appositi regolamenti
Gettito stimato	2017: € 212.007,66 2018: € 212.007,66 2019: € 212.007,66
Denominazione	Mensa ad uso scolastico
Indirizzi	Tariffe determinate in base all'indicatore ISEE, in caso di mancata presentazione di tale indicatore applicazione della tariffa massima; agevolazioni per gli utenti residenti
Gettito stimato	2017: € 1.784.396,83 2018: € 1.752.393,83 2019: € 1.752.393,83
Denominazione	Illuminazione votiva
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 165.000,00 2018: € 165.000,00 2019: € 165.000,00
Denominazione	Colonie estive
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 59.000,00 2018: € 59.000,00 2019: € 59.000,00
Denominazione	Pre-post orario scolastico
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 77.000,00 2018: € 77.000,00 2019: € 77.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

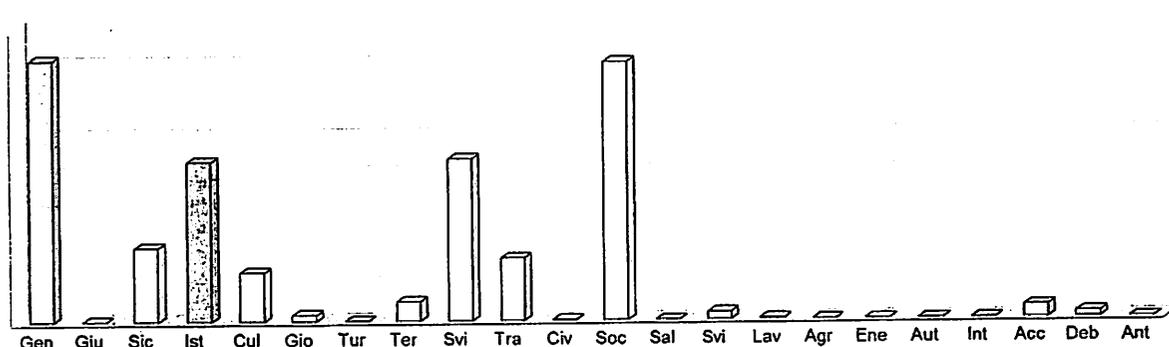
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	7.138.422,51	24,2 %	7.126.422,51	7.126.422,51
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	2.016.571,83	6,9 %	2.016.568,83	2.016.568,83
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	4.348.207,57	14,8 %	4.348.207,57	4.348.207,57
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.343.428,51	4,6 %	1.343.428,51	1.343.428,51
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	160.358,00	0,5 %	160.358,00	160.358,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	519.350,00	1,8 %	479.350,00	479.350,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.409.489,15	15,0 %	4.409.489,15	4.409.489,15
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.710.100,00	5,8 %	1.710.100,00	1.710.100,00
11 Soccorso civile	Civ	21.150,00	0,1 %	21.150,00	21.150,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	7.041.258,09	23,9 %	7.021.258,09	7.021.258,09
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	192.962,34	0,7 %	192.962,34	192.962,34
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	30.000,00	0,1 %	30.000,00	30.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	333.269,94	1,1 %	373.269,94	373.269,94
50 Debito pubblico	Deb	150.039,97	0,5 %	136.675,68	136.675,68
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		29.414.607,91	100,0 %	29.369.240,62	29.369.240,62

Spesa corrente 2017



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	21.391.267,53	1.560.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	6.049.709,49	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	13.044.622,71	2.550.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	4.030.285,53	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	481.074,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.478.050,00	2.400.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.228.467,45	1.490.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.130.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	63.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	21.083.774,27	700.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	578.887,02	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.079.809,82	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	423.391,33	0,00	0,00	807.491,99	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	88.153.089,15	8.850.000,00	0,00	807.491,99	0,00

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	21.391.267,53	1.560.000,00	22.951.267,53
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	6.049.709,49	0,00	6.049.709,49
04 Istruzione e diritto allo studio	13.044.622,71	2.550.000,00	15.594.622,71
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	4.030.285,53	0,00	4.030.285,53
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	481.074,00	150.000,00	631.074,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.478.050,00	2.400.000,00	3.878.050,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.228.467,45	1.490.000,00	14.718.467,45
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.130.300,00	0,00	5.130.300,00
11 Soccorso civile	63.450,00	0,00	63.450,00
12 Politica sociale e famiglia	21.083.774,27	700.000,00	21.783.774,27
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	578.887,02	0,00	578.887,02
15 Lavoro e formazione professionale	90.000,00	0,00	90.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.079.809,82	0,00	1.079.809,82
50 Debito pubblico	1.230.883,32	0,00	1.230.883,32
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	88.960.581,14	8.850.000,00	97.810.581,14

Considerazioni e valutazioni

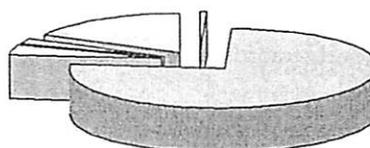
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.088.096,99
Immobilizzazioni materiali	118.780.194,52
Immobilizzazioni finanziarie	6.114.279,96
Rimanenze	0,00
Crediti	3.094.303,70
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	26.355.002,84
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	155.431.878,01

Composizione dell'attivo

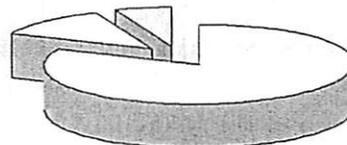


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	127.341.482,19
Conferimenti	19.008.910,52
Debiti	9.081.485,30
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	155.431.878,01

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

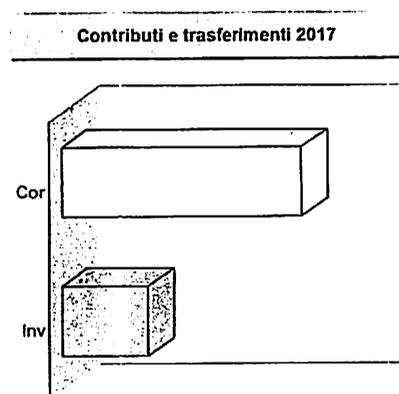
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

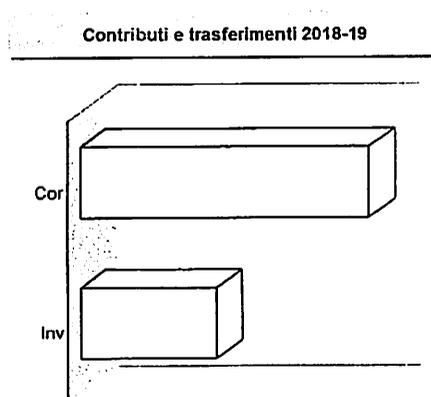
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.349.900,22	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	38.104,91	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		864.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.388.005,13	864.000,00



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.699.800,44	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	76.209,82	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.260.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	4.776.010,26	2.260.000,00



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

L'Ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale di risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (esercizio 2015).

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	20.251.502,41	20.251.502,41	20.251.502,41
Tit.2 - Trasferimenti correnti	3.159.409,97	3.159.409,97	3.159.409,97
Tit.3 - Extratributarie	7.623.154,53	7.623.154,53	7.623.154,53
Somma	31.034.066,91	31.034.066,91	31.034.066,91
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	3.103.406,69	3.103.406,69	3.103.406,69

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	150.039,97	136.675,68	136.675,68
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	150.039,97	136.675,68	136.675,68
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	150.039,97	136.675,68	136.675,68

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	3.103.406,69	3.103.406,69	3.103.406,69
Esposizione effettiva	150.039,97	136.675,68	136.675,68
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.953.366,72	2.966.731,01	2.966.731,01

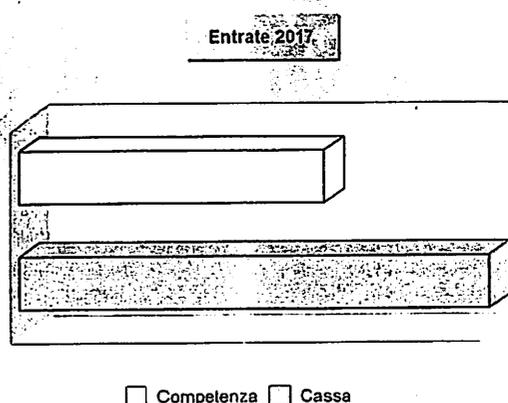
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, salvo differimenti con decreto del Ministero dell'Interno, entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi.

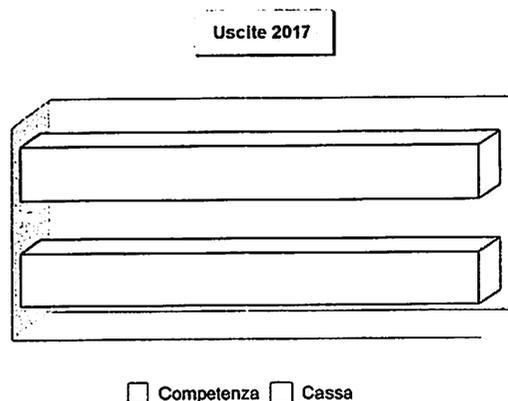
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	19.480.061,98	19.480.061,98
Trasferimenti	2.388.005,13	2.388.005,13
Extratributarie	7.806.795,27	7.806.795,27
Entrate C/capitale	2.770.000,00	2.770.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	6.504.651,00	6.504.651,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	20.793.674,86
Totale	38.949.513,38	59.743.188,24



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	29.414.607,91	29.414.607,91
Spese C/capitale	2.770.000,00	2.770.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	260.254,47	260.254,47
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	6.504.651,00	6.504.651,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	38.949.513,38	38.949.513,38



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	19.480.061,98	19.480.061,98
Trasferimenti	2.388.005,13	2.388.005,13
Extratributarie	7.774.792,27	7.774.792,27
Entrate C/capitale	3.040.000,00	3.040.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	6.504.651,00	6.504.651,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	39.187.510,38	39.187.510,38

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	29.369.240,62	29.369.240,62
Spese C/capitale	3.040.000,00	3.040.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	273.618,76	273.618,76
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	6.504.651,00	6.504.651,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	39.187.510,38	39.187.510,38

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	19.480.061,98
Trasferimenti correnti	(+)	2.388.005,13
Extratributarie	(+)	7.806.795,27
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		29.674.862,38
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		29.674.862,38

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	29.414.607,91
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	260.254,47
Impieghi ordinari		29.674.862,38
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		29.674.862,38

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.770.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.770.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.770.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.770.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.770.000,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.770.000,00

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	29.674.862,38
Investimenti	(+)	2.770.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		32.444.862,38
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.504.651,00
Altre entrate		6.504.651,00
Totale bilancio		38.949.513,38

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	29.674.862,38
Investimenti	(+)	2.770.000,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		32.444.862,38
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.504.651,00
Altre uscite		6.504.651,00
Totale bilancio		38.949.513,38

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	29.674.862,38	29.674.862,38
Investimenti	2.770.000,00	2.770.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	6.504.651,00	6.504.651,00
Totale	38.949.513,38	38.949.513,38

Le risorse per garantire il funzionamento

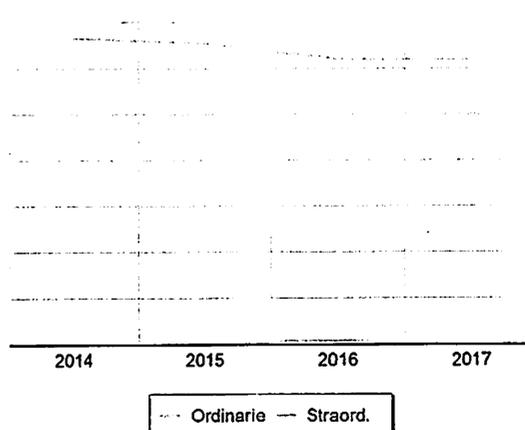
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

*Nel trend storico sotto esposto vengono riportati per gli anni 2013 e 2014 i valori a consuntivo, mentre per l'anno 2015 vengono riportati gli stanziamenti definitivi.

Finanziamento bilancio corrente 2017

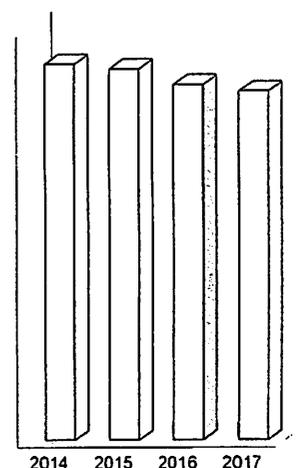
Entrate	2017	
Tributi (+)	19.480.061,98	
Trasferimenti correnti (+)	2.388.005,13	
Extratributarie (+)	7.806.795,27	
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00	
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00	
Risorse ordinarie	29.674.862,38	
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00	
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	
Risorse straordinarie	0,00	
Totale	29.674.862,38	

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Tributi (+)	20.694.439,41	20.143.559,28	19.420.061,98
Trasferimenti correnti (+)	4.136.362,98	3.270.996,25	2.963.049,34
Extratributarie (+)	7.126.802,44	8.052.743,49	7.407.004,67
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	92.500,00	37.656,89
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	31.957.604,83	31.374.799,02	29.752.459,10
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00	186.024,26	479.288,60
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	186.024,26	479.288,60
Totale	31.957.604,83	31.560.823,28	30.231.747,70



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale e dalla effettiva alienazione di ogni singolo bene incluso nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, soggetta all'andamento del mercato mobiliare. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

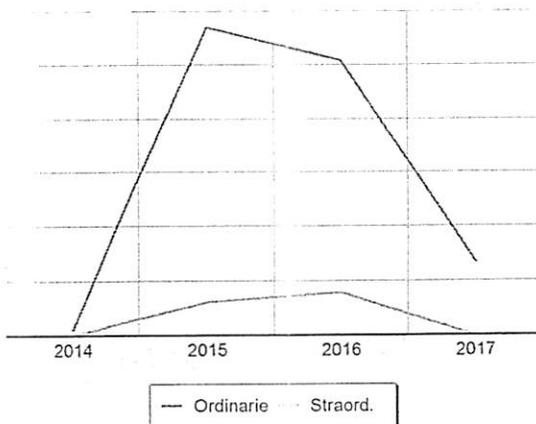
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	29.674.862,38	29.674.862,38
Investimenti	2.770.000,00	2.770.000,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	6.504.651,00	6.504.651,00
Totale	38.949.513,38	38.949.513,38

Modalità di finanziamento

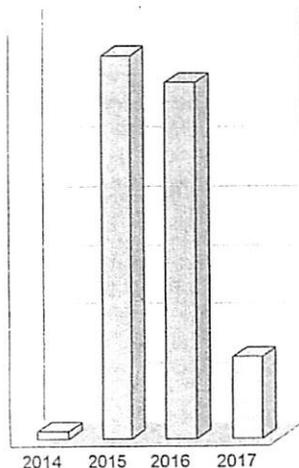


Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	2.770.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.770.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.770.000,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	262.921,62	11.705.601,16	10.452.808,57
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		262.921,62	11.705.601,16	10.452.808,57
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	236.430,40	557.251,01
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	944.069,44	1.016.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	92.500,00	37.656,89
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	1.272.999,84	1.610.907,90
Totale		262.921,62	12.978.601,00	12.063.716,47



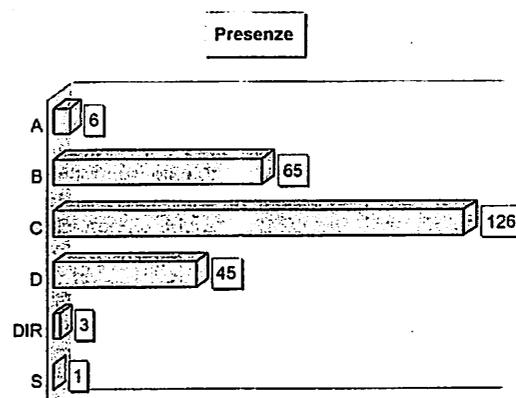
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Presente in 4 aree	6	6
B	Presente in 13 aree	71	65
C	Presente in 11 aree	147	126
D	Presente in 19 aree	54	45
DIR	Presente in 3 aree	3	3
S	Presente in 1 area	0	1
	Personale di ruolo	281	246
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		246



Area: Settore Gestione, svil.territo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Operatore tecnico	2	2
B	Collaboratore att.amminis/tecn	5	5
B	Collaboratore attività tecniche	6	6
C	Istruttore attività amministrative	8	8
C	Geometra	3	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D	Istruttore direttivo attività tecnic	5	5
D	Istruttore direttivo attività amm	1	1
D	Funzionario attività tecniche	2	2
D	Funzionario attività amministrat	1	1
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Settore Istituzionale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Operatore scolastico-Commes	2	2
B	Commesso	10	10
B	Collaboratore esperto attività a	5	5
C	Istruttore delle att.amm.cont.	17	17
D	Istruttore direttivo attività amm	4	4

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D	Istruttore direttivo attività	6	6
D	Funzionario attività contabili	1	1
D	Funzionario attività amministrat	2	2
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Servizio apic. Polizia Locale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Collaboratore attività amministr	5	5
B	Ausiliari della sosta	2	2
C	Istruttore attività amministrative	5	5
C	Agente di Polizia Locale	19	19

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D	Commissario agg.to Polizia Lo	4	4
D	Istruttore direttivo attività amm.	3	3
D	Commissario Capo Polizia Loc	1	1

Area: Settore sviluppo di comunità

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Operatore di cucina	1	1
A	Operatore scolastico	1	1
B	Collaboratore attività ammve	6	6
B	Collaboratore attività tecniche	8	8
B	Collaboratore attività ausiliarie	2	2
B	Cuoco	4	4
B	Collaboratore centralinista	1	1
B	Collaboratore esperto attività a	11	11
C	Messo accertatore	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Istruttore attività amministrative	26	26
C	Educatrice scuola materna	15	15
C	Educatrice asilo nido	27	27
D	Istruttore direttivo attività amm	5	5
D	Istruttore direttivo attività tecnic	3	3
D	Funzionario attività amministrat	2	2
D	Funzionario attività tecniche	1	1
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Pianta organica-posti vacanti

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B		6	0
C		21	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D		9	0

Area: Servizio RisUmane-Uff.Sindaco

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Istruttore attività ammve	4	4
D	Istruttore direttivo att.ammve	1	1
D	Istruttore direttivo atti.con	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D	Funzionario att.ammve	1	1
S	Segretario Generale	0	1

Considerazioni e valutazioni

Si rinvia alla programmazione triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2017/2018/2019.

OBBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

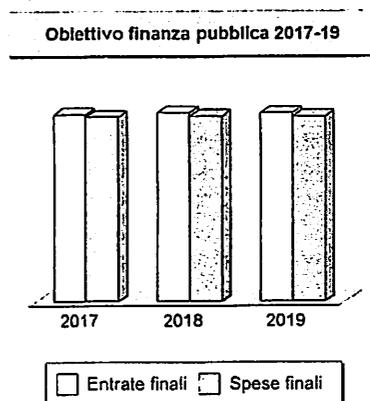
Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

La bozza di legge di stabilità prevede il pareggio di bilancio in sostituzione del meccanismo del patto di stabilità, dando piena attuazione alla legge 243/2012.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Composizione entrate		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	19.480.061,98	19.480.061,98	19.480.061,98
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.388.005,13	2.388.005,13	2.388.005,13
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	7.806.795,27	7.774.792,27	7.774.792,27
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	2.770.000,00	3.040.000,00	3.040.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		32.444.862,38	32.682.859,38	32.682.859,38
Composizione uscite		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	29.414.607,91	29.369.240,62	29.369.240,62
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.770.000,00	3.040.000,00	3.040.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	180.000,00	220.000,00	220.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	53.269,94	53.269,94	53.269,94
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		31.951.337,97	32.135.970,68	32.135.970,68
Saldo previsto		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	32.444.862,38	32.682.859,38	32.682.859,38
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	31.951.337,97	32.135.970,68	32.135.970,68
Saldo		493.524,41	546.888,70	546.888,70

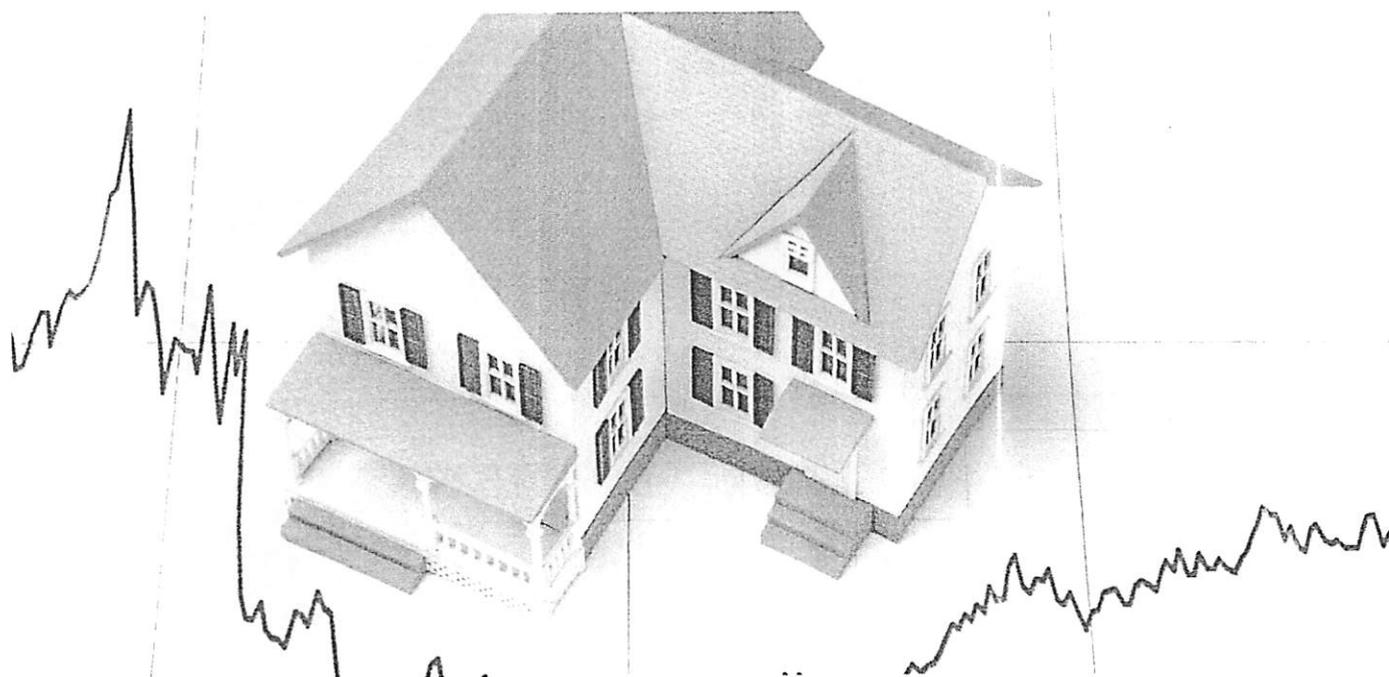


Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

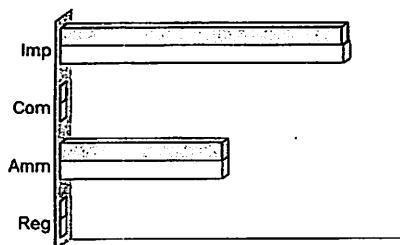
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	60.000,00	19.420.061,98	19.480.061,98

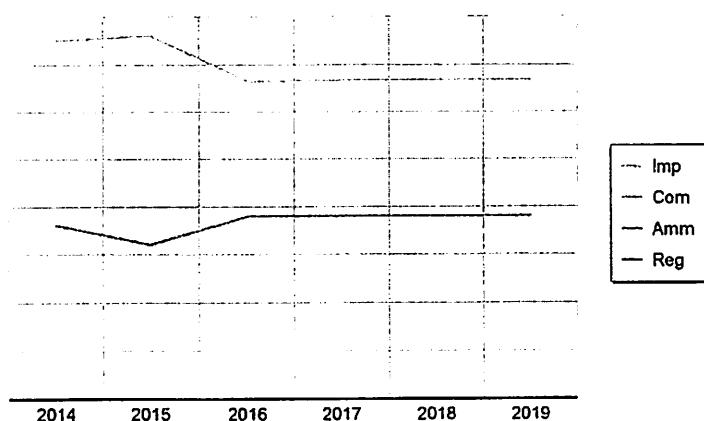
Composizione	2016	2017
imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	12.347.478,73	12.407.478,73
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	7.072.583,25	7.072.583,25
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	19.420.061,98	19.480.061,98

Scostamento 2016-17



2016 2017

Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	13.957.038,98	14.162.000,00	12.347.478,73	12.407.478,73	12.407.478,73	12.407.478,73
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	6.737.400,43	5.981.559,28	7.072.583,25	7.072.583,25	7.072.583,25	7.072.583,25
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.694.439,41	20.143.559,28	19.420.061,98	19.480.061,98	19.480.061,98	19.480.061,98

Considerazioni e valutazioni

La perequazione amministrazioni centrali riporta il trend storico dell'assegnazione del Fondo di solidarietà comunale. La quota del FSC è incrementata a partire dal 2016 del ristoro per TASI abitazione principale.

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

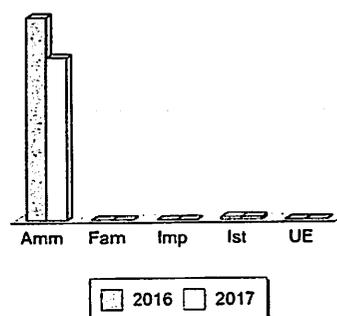
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-575.044,21	2.963.049,34	2.388.005,13
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		2.924.944,43	2.349.900,22
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		38.104,91	38.104,91
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		2.963.049,34	2.388.005,13

Scostamento 2016-17



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	4.136.362,98	3.270.996,25	2.924.944,43	2.349.900,22	2.349.900,22	2.349.900,22
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	38.104,91	38.104,91	38.104,91	38.104,91
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.136.362,98	3.270.996,25	2.963.049,34	2.388.005,13	2.388.005,13	2.388.005,13

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	399.790,60	7.407.004,67	7.806.795,27

Composizione	2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)	4.037.566,39	4.407.859,27
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	1.720.000,00	1.820.000,00
Interessi (Tip.300)	1.724,67	1.750,00
Redditi da capitale (Tip.400)	272.974,00	200.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	1.374.739,61	1.377.186,00
Totale	7.407.004,67	7.806.795,27



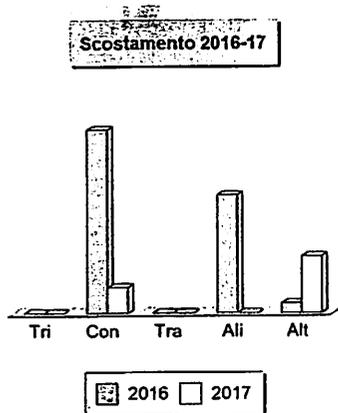
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	4.418.292,31	4.435.732,08	4.037.566,39	4.407.859,27	4.375.856,27	4.375.856,27
Irregolarità e illeciti	1.528.384,89	1.701.000,00	1.720.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
Interessi	21.103,29	1.000,00	1.724,67	1.750,00	1.750,00	1.750,00
Redditi da capitale	293.935,04	209.296,10	272.974,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Rimborsi e altre entrate	865.086,91	1.705.715,31	1.374.739,61	1.377.186,00	1.377.186,00	1.377.186,00
Totale	7.126.802,44	8.052.743,49	7.407.004,67	7.806.795,27	7.774.792,27	7.774.792,27

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-7.682.808,57	10.452.808,57	2.770.000,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		6.166.487,56	864.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		3.955.476,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		330.845,01	1.906.000,00
Totale		10.452.808,57	2.770.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	115.906,89	5.451.387,97	6.166.487,56	864.000,00	1.130.000,00	1.130.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	49.208,83	5.910.807,29	3.955.476,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	97.805,90	343.405,90	330.845,01	1.906.000,00	1.910.000,00	1.910.000,00
Totale	262.921,62	11.705.601,16	10.452.808,57	2.770.000,00	3.040.000,00	3.040.000,00

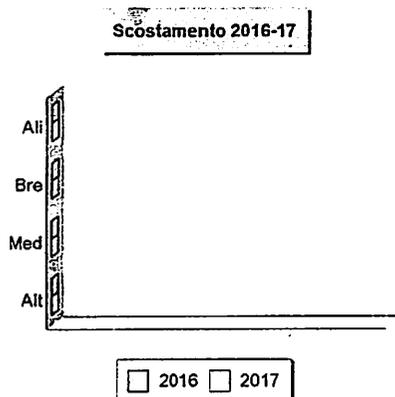
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

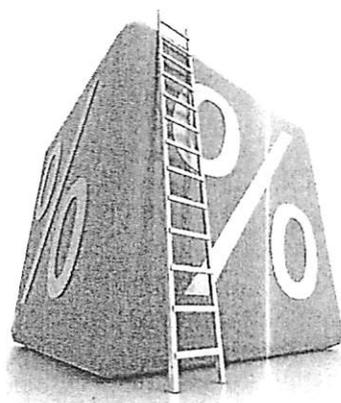
Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Non sono previste accensioni di prestiti nel triennio 2016 - 2018.



Accensione di prestiti

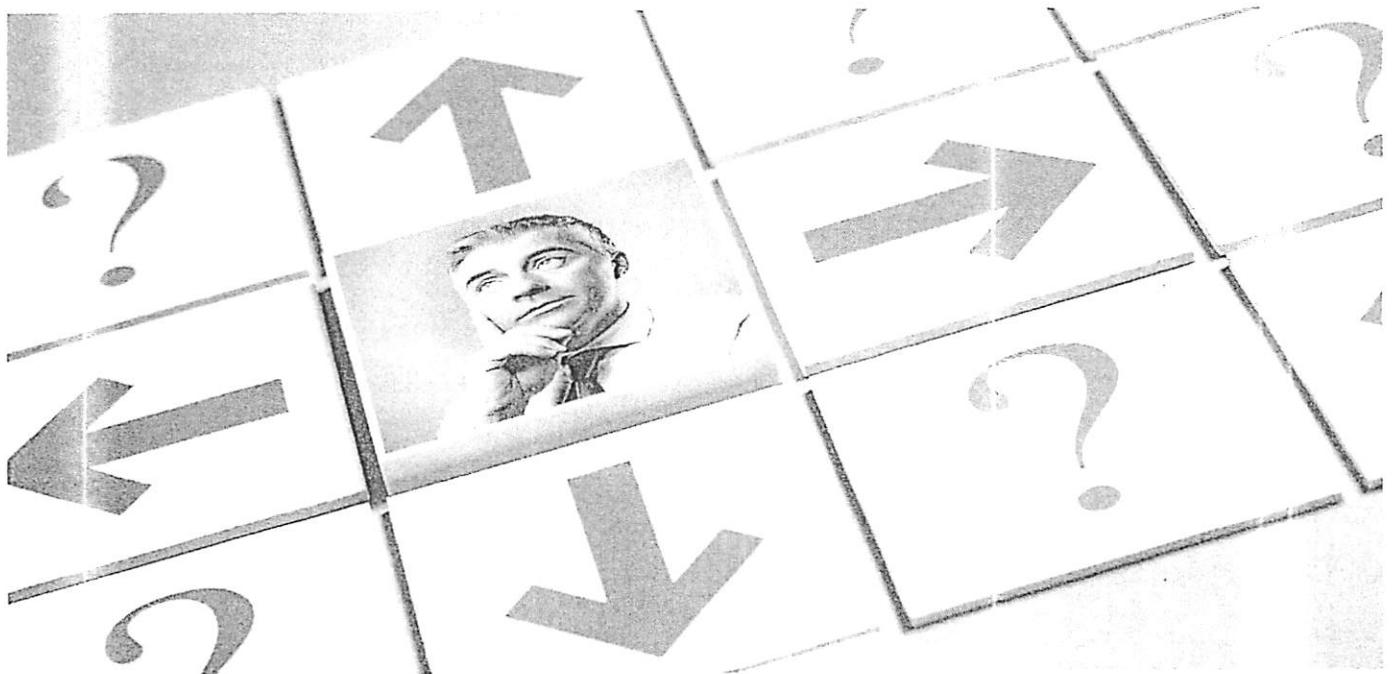
Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

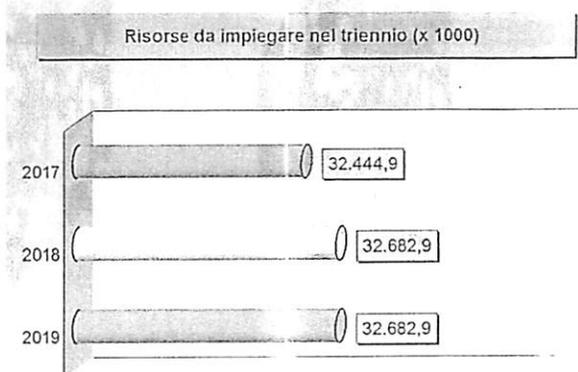
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

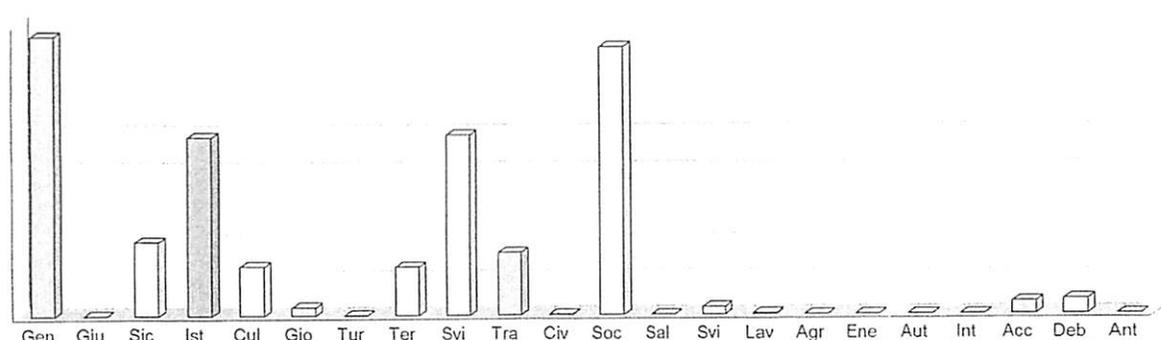
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delimitano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	7.658.422,51	7.646.422,51	7.646.422,51
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.016.571,83	2.016.568,83	2.016.568,83
04 Istruzione e diritto allo studio	4.898.207,57	5.348.207,57	5.348.207,57
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.343.428,51	1.343.428,51	1.343.428,51
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	210.358,00	210.358,00	210.358,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.319.350,00	1.279.350,00	1.279.350,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.959.489,15	4.879.489,15	4.879.489,15
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.710.100,00	1.710.100,00	1.710.100,00
11 Soccorso civile	21.150,00	21.150,00	21.150,00
12 Politica sociale e famiglia	7.341.258,09	7.221.258,09	7.221.258,09
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	192.962,34	192.962,34	192.962,34
15 Lavoro e formazione professionale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	333.269,94	373.269,94	373.269,94
50 Debito pubblico	410.294,44	410.294,44	410.294,44
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	32.444.862,38	32.682.859,38	32.682.859,38

Missioni 2017



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

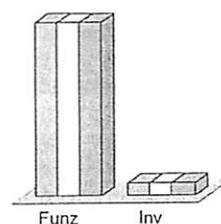
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	7.138.422,51	7.126.422,51	7.126.422,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	7.138.422,51	7.126.422,51	7.126.422,51
In conto capitale (Tit.2/U)	520.000,00	520.000,00	520.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	520.000,00	520.000,00	520.000,00
Totale	7.658.422,51	7.646.422,51	7.646.422,51

Destinazione spesa 2017-19



Legend: 2017 (light grey), 2018 (white), 2019 (dark grey)

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

MISSIONE 01 - SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE E CONTRATTI

Legalità e trasparenza

Le principali funzioni svolte dalla SEGRETERIA GENERALE, CONTRATTI si sintetizzano nelle seguenti attività: Supporto agli organi istituzionali nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Gestione convocazione sedute di Giunta e di Consiglio

Supporto alle attività delle altre unità organizzative, curando l'organizzazione e la gestione delle procedure relative alle determinazioni dirigenziali e loro pubblicità nonché la gestione degli atti dell'Ente (delibere, determine, ordinanze) e tenuta dei relativi registri.

Gestione contenzioso legale relativo al servizio a tutela e a difesa degli interessi dell'Ente anche con il conferimento di incarico esterno per la difesa in giudizio.

Gestione diretta del servizio di copertura assicurativa per i sinistri in franchigia e gestione della copertura assicurativa.

Acquisizione di beni e servizi con ricorso a procedure ordinarie di gare ad evidenza pubblica; tenuta dei registri di repertorio e registrazione contratti.

Obiettivo strategico 2017

Nel corso del 2017 si proseguirà nel processo di digitalizzazione degli atti con l'obiettivo di conseguire maggiori economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

MISSIONE 01 - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE

Finanza pubblica

Saranno assicurate le funzioni relative alla gestione amministrativa, contabile e previdenziale del personale dell'Ente, proseguendo l'attività di supporto per la corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali e decentrati.

Nell'ambito del più generale progetto di digitalizzazione che coinvolge l'intero Ente, consolidamento del sistema PASSWEB per la procedura informatizzata e telematica delle posizioni previdenziali dei dipendenti.

Per quanto attiene alla spesa di personale proseguirà l'azione di monitoraggio e di elaborazione dei dati per gli organi competenti (es. Collegio dei Revisori, MEF, Corte dei Conti).

Nel corso del 2017 sarà riorganizzata la struttura organizzativa al fine di ottimizzare le risorse interne e valorizzare il personale anche mediante percorsi di formazione specifica.

MISSIONE 01 - SERVIZIO CONTABILITA' BILANCIO PARTECIPATE SIT TRIBUTI

Finanza pubblica:

In presenza di un quadro di risorse trasferite in calo, la quadratura del bilancio e degli equilibri di cassa potranno essere raggiunti soltanto attraverso la razionalizzazione e il contenimento delle spese destinate al funzionamento della macchina amministrativa, individuando e tagliando possibili sprechi.

Gli uffici finanziari saranno impegnati nel controllo dei costi di gestione segnalando ulteriori margini di efficientamento della spesa.

Nel 2017 andrà a regime la normativa sulla contabilità armonizzata con l'adozione degli schemi di bilancio armonizzato; l'introduzione del bilancio di cassa; l'applicazione della codifica della transazione elementare; l'adozione del piano dei conti integrato; l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale a quella finanziaria, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali; la predisposizione del bilancio consolidato. Adempimenti questi ultimi che completano il percorso avviato negli anni precedenti con l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata ed il conseguente riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

Nel 2017 dovrà essere predisposto il bilancio consolidato previa analisi degli organismi partecipati ed individuazione con delibera dell'Organo esecutivo dell'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica per delimitare il perimetro di gruppo (area di consolidamento).

Nel triennio 2017-2019 si opererà la verifica annuale delle ragioni del mantenimento delle partecipazioni detenute dall'Ente in organismi quali società, fondazioni e consorzi in base alla vigente normativa e sue evoluzioni.

L'ormai tracciato percorso del federalismo fiscale e dell'armonizzazione dei sistemi contabili impone agli enti locali di focalizzare l'attenzione, non solo o prevalentemente sulle spese, ma piuttosto sulle entrate che le autorizzano e le finanziano, e sulla gestione "virtuosa" del bilancio nel suo complesso per addvenire a tale obiettivo si rende necessario per l'ente locale creare servizi preventivi di consulenza con risorse interne per migliorare la riscossione ordinaria dei tributi locali e sviluppare adeguati sistemi informativi di gestione degli stessi al fine di ottimizzare i processi.

Corsico Digitale:

Sviluppare e consolidare le piattaforme tecnologiche atte a realizzare servizi di e-government interoperabili, allo scopo di ottimizzare le risorse dello stesso Ente e di offrire agli utenti (cittadini e imprese) servizi sia più rapidi sia nuovi. Interventi tecnologici mirati alla semplificazione dei pagamenti e riscossioni. Informatizzazione e dematerializzazione dei processi e dei documenti finalizzati alla distruzione della materialità, così da beneficiare dei netti vantaggi sia di archiviazione sia di conservazione offerti dalla tecnologia.

MISSIONE 1 - UFFICIO TECNICO

MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLA FUNZIONALITÀ DEI SERVIZI GENERALI.

A supporto delle unità lavorative presso il Reparto Manutenzione e per professionalità non presenti (es. muratori, elettricisti) si evidenzia la necessità di affidamenti esterni, per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e pronto intervento per opere di falegnameria, fabbro, opere edili, verniciatore, vetraio ed elettricista.

Si presenta anche la necessità di prevedere, oltre alla manutenzione ordinaria di impianti tecnologici ed attrezzature presso gli stabili ed i plessi comunali, interventi a carattere straordinario o specialistico.

Inoltre con lo scopo di migliorare la qualità del lavoro svolto dal personale del Reparto Manutenzione, ed al fine di preservare l'efficienza, la sicurezza e la funzionalità delle attrezzature in dotazione, necessita prevedere nuovi acquisti e la manutenzione delle attrezzature in dotazione.

Si provvederà alla manutenzione di edifici pubblici e di attrezzature comunali; tali lavori riguarderanno prioritariamente:

- la riparazione e rifacimento di tetti;
- la sostituzione di lattonerie ammalorate o asportate;
- nei limiti della disponibilità saranno garantiti interventi per opere di verniciatore, elettricista, fabbro e vetraio;
- i ripristini, le demolizioni, i rifacimenti di tavolati e pavimenti;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di centrali termiche ed impianti tecnologici.

Per le finalità del programma si effettueranno inoltre nel triennio interventi di manutenzione al fine di perseguire una migliore razionalizzazione nell'uso delle strutture comunali.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI

Trattasi di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantire il funzionamento delle strutture ed un uso più razionale degli spazi.

€ 520.000,00 (2017)

€ 520.000,00 (2018)

€ 520.000,00 (2019)

MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI

Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria sulle strutture scolastiche in particolare sono previsti i seguenti interventi sulle scuole primarie e secondarie per i quali sono stati richiesti e/o concessi contributi statali e regionali, attualmente sono previsti nel bilancio 2016, qualora non si attuassero o si attuassero parzialmente sulla base dei contributi concessi si rivedrà la programmazione con il bilancio 2017.

SCUOLA PRIMARIA CURIEL

Per questo intervento è stato richiesto un finanziamento a seguito della pubblicazione di un bando regionale per interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica. La quota di cofinanziamento a carico dell'Ente è stimata ad un valore pari al 20% dell'importo progettuale di € 1.934.000,00.

Gli interventi di ristrutturazione prevedono:

- Interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo prevenzione incendi
- Interventi di efficientamento energetico
- Interventi di riqualificazione e ripristino condizioni igienico-sanitarie
- Eliminazione barriere architettoniche

SCUOLA PRIMARIA COPERNICO

L'intervento rientra nelle attività promosse dal governo volte a sostenere la ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici mediante lo sblocco del patto di stabilità.

Gli interventi di ristrutturazione stimati in € 1.016.000,00 prevedono:

- Interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo prevenzione incendi
- Sostituzione serramenti
- Rifacimento impianto elettrico
- Cablaggio rete trasmissione dati
- Interventi di riqualificazione e ripristino condizioni igienico-sanitarie

Nel corso del 2016 è stata concessa l'esclusione dal saldo per le spese di edilizia scolastica per € 451.219,29. Si rivedrà la programmazione dell'intervento con il bilancio di previsione 2017.

SCUOLA PRIMARIA GALILEI

Per questo intervento è stato richiesto un finanziamento mediante l'accesso a fondi statali previsti dalla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale.

Gli interventi di ristrutturazione stimati in € 1.878.500,00 prevedono:

- Interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo prevenzione incendi
- Sostituzione serramenti
- Rifacimento impianto elettrico
- Cablaggio rete trasmissione dati
- Interventi di riqualificazione e ripristino condizioni igienico-sanitarie

INTERVENTI SCUOLE PRIMARIE:

Sono da prevedersi per quanto sopra esposto le seguenti risorse:

€ 814.780,00 (2017)

€ 500.000,00 (2018)

€ 500.000,00 (2019)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VERDI

Per questo intervento è stato richiesto un finanziamento mediante l'accesso a fondi statali previsti dalla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale.

Gli interventi di ristrutturazione stimati in € 1.620.250,00 prevedono:

- Interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo prevenzione incendi
- Sostituzione serramenti
- Rifacimento impianto elettrico
- Cablaggio rete trasmissione dati
- Interventi di riqualificazione e ripristino condizioni igienico-sanitarie

INTERVENTI SCUOLE SECONDARIE:

Per gli interventi di manutenzione sono da prevedersi le seguenti risorse:

€ 250.000,00 (2017)
 € 450.000,00 (2018)
 € 450.000,00 (2019)

MANUTENZIONE SCUOLE DELL'INFANZIA

Sono programmate le risorse per gli interventi manutentivi così dettagliati:

€ 50.000,00 (2017)
 € 50.000,00 (2018)
 € 50.000,00 (2019)

MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI

Sono previsti interventi di manutenzione sugli impianti sportivi. In particolare si è previsto un intervento di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico del Palazzetto Verdi per l'importo di € 1.019.000,00 per il quale si è richiesto un contributo regionale.

Per i lavori manutentivi di inferiori entità sono previste le seguenti risorse:

€ 50.000,00 (2017)
 € 50.000,00 (2018)
 € 50.000,00 (2019)

ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINARI E IMPIANTI REPARTO MANUTENZIONE

È programmata la sostituzione del parco macchine del reparto.

COMPLETAMENTO LOCULI

Si prevede la realizzazione del completamento delle finiture del nuovo corpo loculi nell'anno 2017:

€ 300.000,00 (2017)
 € 200.000,00 (2018)
 € 0,00 (2019)

MISSIONE 1 – SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

PROGRAMMA Digitalizzazione processi

Nel triennio, si proseguirà il processo di digitalizzazione dell'Ente iniziato nel 2015.

Sarà attivato il nodo pagamenti e più in generale si porterà a regime il processo di digitalizzazione.

Si darà attuazione all'accordo di collaborazione con il Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna (PARER) per la conservazione sostitutiva dei documenti informatici dell'Ente.

Verrà incentivato e potenziato l'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi on line già attivi (certificazione on line, erogazione servizi socio sanitari, scelta del medico, ecc..).

MISSIONE 1 Servizi generali e istituzionali

Programma PUNTO COMUNE

Attività di sportello

Per l'attività di sportello è prevista una revisione e aggiornamento dei procedimenti di competenza ed una riorganizzazione delle attività per una redistribuzione oraria dei flussi più equilibrata per fasce orarie. Il Front Office, cioè la parte di uffici rivolti verso il cittadino: è il luogo dove il cittadino presenta le proprie richieste e ottiene risposte e servizi. Soltanto le pratiche più complesse sono inoltrate al Back Office, dove sono prese in carico dagli uffici specialistici. Si sta verificando l'organizzazione generale del servizio per valutarne una diversa struttura organizzativa.

Ufficio Anagrafe, Leva e AIRE

L'Ufficio gestisce servizi anagrafici, comprendenti: iscrizioni, cancellazioni, variazioni anagrafiche, rilascio di certificazioni e di visure anagrafiche, autenticazione copie/firme, dichiarazione dimora abituale cittadini extracomunitari, rilevazioni statistiche, operazioni sul codice fiscale, gestione popolamenti INA.

Oltre a ciò gestisce l'Anagrafe dei cittadini residenti all'estero: Aggiornamento costante degli applicativi comunali e del Ministero dell'Interno, al fine di permettere la corretta certificazione al cittadino e il diritto di voto agli italiani residenti all'estero ed attività di ripristino per agevolare le procedure di invio del plico elettorale, in ambito di consultazioni elettorali. Oltre a ciò si occupa della formazione della lista di leva della classe in corso, e della gestione dei ruoli matricolari.

Ufficio Stato Civile

L'Ufficio riceve, per mezzo di dichiarazioni verbali, riprodotte per iscritto nei registri e/o negli archivi informatici o per atti scritti, annotati o trascritti nei registri stessi, la documentazione essenziale che descrive quel determinato complesso di eventi, costituendo così l'archivio di stato civile.

Aggiorna costantemente l'archivio stesso che ha inizio dal 1866 per garantire l'attualità della documentazione in modo che essa sia continuamente aggiornata rispetto alla persona. Rilascia le certificazioni di pertinenza.

Collabora con gli organi della PP.AA. per la veridicità dei dati contenuti nelle autocertificazioni prodotte dai cittadini in tutti i casi consentiti dalla legge. Si occupa delle RegISTRAZIONI di convenzioni notari, amministrazioni di sostegno e compilazione di statistiche. Acquisisce la documentazione per le richieste di pubblicazioni di matrimonio ed acquisizione di documentazione, verifiche e perfezionamento richieste di riconoscimento di cittadinanza italiana "jure sanguinis" ai discendenti di italiani emigrati all'estero intorno al 1900.

Applica l'art. 32 della legge n. 69/2009 che prevede l'obbligo della pubblicazione di matrimonio on-line sul sito del Comune.

Gestisce gli effetti della Legge n. 162 del 10 novembre 2014 in materia di separazioni e divorzi.

Gestisce l'applicazione, per quanto di competenza, della legge 20 maggio 2016 n.76 in materia di unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze

Gestione Servizi Cimiteriali

Si occupa della predisposizione degli atti per la concessione: individuazione del tipo di concessione, rilascio di bolla di pagamento e relativa registrazione, stesura e spedizione del relativo contratto e invia disposizioni agli addetti cimiteriali per la sepoltura. Si occupa di tutta la gestione amministrativa del servizio cimiteriale. Inoltre, rilascia le autorizzazioni per la posa di monumenti funebri e le autorizzazioni per la cremazione di salme.

Gestisce l'illuminazione votiva: ricezione delle domande di allacciamento, tenuta ed aggiornamento dell'archivio informatico per la gestione del servizio, gestione guasti e reclami, coordinamento dell'attività dell'elettricista addetto.

Gestione pagamenti: emissione ruolo per bollettini di pagamento, quietanzamento e gestione delle morosità.

Si procederà alla revisione e alla redazione del Regolamento dei servizi funebri e cimiteriali.

Ufficio Elettorale

Si occupa della tenuta e stampa delle liste elettorali sia sezionali che generali e liste aggiunte, delle revisioni dinamiche e semestrali, del rilascio della certificazione alla cittadinanza, stampa e rilascia le tessere elettorali in occasione delle revisioni dinamiche e rilascio duplicati delle stesse in caso di smarrimento e furto; stampa etichette per cambi di via su tessere elettorali.

Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'albo dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Gestisce la statistica annuale per la Prefettura e la tenuta dell'albo dei giudici popolari

Ufficio Messi

Tramite i messi vengono attuate le disposizioni in materia di notificazione degli atti come prescritto nel Codice di Procedura Civile garantendo la regolare tenuta dei registri di notificazione.

L'ufficio collabora con i servizi demografici per l'accertamento dei requisiti per l'ottenimento della residenza, per le cancellazioni anagrafiche e cambi di via.

Si occupa del deposito degli atti giudiziari: registrazione e consegna degli atti che non sono stati notificati dai Messi Comunali o dall'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Milano per assenza del destinatario.

Ufficio Protocollo

Protocollo degli atti in arrivo, partenza e spedizione corrispondenza: quotidianamente l'ufficio provvede al ritiro della corrispondenza indirizzata all'Ente dall'Ufficio Postale e della documentazione consegnata direttamente dal pubblico. La stessa viene protocollata e inoltrata agli uffici destinatari.

La corrispondenza in uscita viene protocollata, imbustata, pesata, affrancata e consegnata all'Ufficio Postale per la spedizione. Copia della corrispondenza protocollata viene inviata agli uffici proponenti. Quest'anno verrà implementato e definitivamente resa operativa la protocollazione digitale.

PROGRAMMA Comunicazione istituzionale e marketing territoriale

Comunicazione esterna

Nel corso del triennio saranno migliorate le metodologie di lavoro e di programmazione dell'attività sulla base di quanto proposto nei piani di miglioramento.

L'attività dell'ufficio, volta a diffondere i messaggi e portare a conoscenza l'attività dell'Amministrazione ai cittadini e ai portatori di interessi attraverso differenti canali di comunicazione e informazione, persegue i seguenti obiettivi di mantenimento e miglioramento:

Pubblicazioni: collaborazione alla realizzazione del periodico comunale "Il Giornale di Corsico", mediante la convocazione del Comitato di Redazione, il collegamento tra l'Ufficio stampa e l'organizzazione interna. Si continuerà ad attivare l'utilizzo delle testate periodiche locali per la comunicazione istituzionale.

Canali virtuali: redazione delle pagine on line del sito internet ufficiale del Comune, con aggiornamento quotidiano delle notizie, gestione di servizi aggiuntivi, ad esempio Corsicoinforma, newsletter, ecc

Monitoraggio procedure di miglioramento del Sito internet: nuova navigabilità, accessibilità e grafica – nuovi servizi on line ai cittadini, alle imprese e ai dipendenti.

Immagine dell'ente: collaborazione con altri uffici e servizi per la predisposizione di materiale destinato alla comunicazione al pubblico, es. manifesti.

Tabelloni luminosi: aggiornamento quotidiano delle informazioni in linea sui tabelloni assegnati alla gestione del servizio.

Ufficio stampa: collaborazione con il pubblicista incaricato, diffusione dei comunicati stampa sul web.

Rassegna stampa: selezione degli articoli pubblicati, creazione e diffusione della rassegna stampa interna.

Organizzazione eventi: collaborazione all'organizzazione di eventi.

Comunicazione interna

Migliorare la comunicazione interna ai fini di agevolare la circolazione delle informazioni tra i vari uffici dell'ente, mediante l'uso di tecniche e strumenti innovativi. Potenziamento della intranet comunale tramite i servizi del nuovo sito.

Ascolto dell'utenza

Programmare, tracciare e gestire le attività relazionali di risposta alle segnalazioni/reclami dei cittadini tramite la piattaforma informatica Corsicoonline e le nuove funzionalità del sito web.

Marketing territoriale

Con l'incarico specificatamente rivolto alla Direzione del settore, dovranno essere implementate tutte le azioni necessarie a definire attività che abbiano l'obiettivo generale di generare valore, quindi attrattività per il territorio corsichese. Si tratterà di un'attività che vedrà il necessario coinvolgimento di tutta la struttura comunale, in termini di risorse umane e finanziarie.

Nell'ambito delle attività di marketing territoriale verranno attivate tutte le risorse possibili. Queste le azioni da implementare:

1. Costruzione Gruppo Marketing Territoriale
2. Analisi strategica e relazionale del territorio
3. Analisi della fattibilità della revisione del Regolamento comunale sostegno associazioni come strumento di MT
4. Riclassificazione dei progetti dell'Amministrazione Comunale
5. Rafforzamento collaborazione sovracomunale
6. Potenziare l'offerta ricreativa e culturale
7. Strutturare la ricerca di finanziamenti
8. Comunicare

Piano Trasparenza

Implementazione di tutte le azioni previste per il triennio contenute nel Programma Triennale per la Trasparenza, sotto il profilo operativo e di comunicazione al pubblico.

Calendario eventi

Stesura del calendario annuale degli eventi in collaborazione con tutti gli uffici e servizi, ai fini di una migliore programmazione delle attività organizzative e di comunicazione

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19

Funz Inv

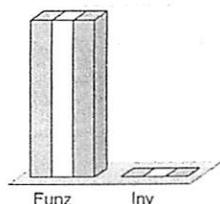
2017 2018 2019

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2017-19



Legend: 2017 (light grey), 2018 (white), 2019 (dark grey)

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+) 2.016.571,83	2.016.568,83	2.016.568,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.016.571,83	2.016.568,83	2.016.568,83
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.016.571,83	2.016.568,83	2.016.568,83

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

POLIZIA LOCALE

Descrizione del servizio erogato:

L'attività della Polizia Locale per gli anni 2017-2019 sarà proiettata, oltre che a mantenere le attività attuali, a potenziarne altre:

In particolare:

- Attuazione dei Regolamenti approvati negli anni 2015-2016: -commercio su aree pubbliche, - sull'attività di estetista, - localizzazione piano edicole e rideterminazione di quello degli spettacoli viaggianti dopo anni dall'emanazione.
- Interventi di informatizzazione e dematerializzazione di tutte le attività di competenza del Suap, al fine da un lato del miglioramento dei servizi offerti ai cittadini e dall'altro un controllo costante e immediato dell'esistenza e fattibilità delle stesse.
- Emanazione di ruoli/ingiunzioni e lettere ultimo avviso. Adeguamento dell'ufficio alle nuove disposizioni di legge come il pagamento on line. Elaborazione verbali effettuati con i sistemi di controllo in dotazione;
- Attuazione Piano urbano del traffico ;
- Rendere sicura la città attraverso il potenziamento dei controlli e la presenza costante del personale;
- Potenziamento videosorveglianza sul territorio

Con riferimento alle singole linee di prodotti/servizi erogati, gli obiettivi che si intendono raggiungere nel prossimo periodo sono di seguito indicati:

Ufficio Polizia Giudiziaria e Centrale Operativa:

Attraverso la gestione delle procedure relative alle attività di polizia giudiziaria e la verifica degli atti predisposti, l'ufficio attuerà una corretta trasmissione degli atti nei tempi previsti dalle normative vigenti in particolare le notizie di reato e gli atti giudiziari in modalità digitale. Tutto ciò comporterà un miglioramento e una semplificazione dei rapporti con gli enti esterni (prefettura, procura e giudice di pace)

La centrale operativa dovrà, attraverso il software per la gestione delle procedure della P.L., annotare tutti gli interventi effettuati dagli agenti in servizio esterno, i tempi d'intervento, tipologia, esito, ecc. I dati elaborati dal software, permettono di monitorare l'attività del Comando.

Servizi erogati:

- Attività di controllo e repressione, predisposizione degli atti e procedure connesse alla P.G. d'iniziativa e su delega dell'Autorità Giudiziaria, gestione del gabinetto di foto segnalamento.

- Ricezione denunce e querele, predisposizione degli atti per T.S.O. o A.S.O.
- Gestione dei veicoli sottoposti a sequestro penale e amministrativo, oltre ai veicoli di provenienza furtiva o rimossi per infrazioni al Codice della Strada.
- Notifica dei provvedimenti prefettizi ai proprietari dei veicoli in deposito e notifiche altri Enti.
- La Centrale Operativa oltre a coordinare l'attività esterna degli agenti, risponde all'utenza e gestisce il sistema di videosorveglianza del territorio.

Ufficio Polizia di Prossimità - Annonaria accertamenti commerciali e edilizia:

Gli agenti di prossimità, coordinati dal commissario di turno, dovranno controllare gli esercizi commerciali e i cantieri presenti sul territorio, questa attività di controllo oltre a verificare il rispetto delle normative vigenti, permette una conoscenza maggiore delle problematiche del territorio e dei quartieri.

Servizi erogati

- Accertamenti socio economici.
- Controllo del commercio in sede fissa, su aree pubbliche e pubblici esercizi, dei mercati e delle fiere, attraverso una costante attenzione all'abusivismo.
- Sopralluoghi sui cantieri su segnalazione.
- Sopralluoghi a seguito di esposti.
- Trasmissione all'Ufficio Tecnico Comunale di relazioni effettuate a seguito di sopralluoghi dove si è riscontrata la violazione a norme edilizie.
- Comunicazione alla Procura della Repubblica per contestazioni a seguito di violazioni di norme penali in materia edilizia.
- Sinergia con il personale della Tutela Minori.

Attività esterna di Polizia Locale:

Servizi erogati

- Controllo del territorio e del rispetto delle norme C.d.S. e regolamenti, rilievo incidenti, regolamentazione del traffico, educazione stradale nelle scuole,
- Presidio costante della zona a traffico limitato del centro storico.
- Controllo sistematico delle soste con particolare attenzione agli spazi riservati agli invalidi.
- Controllo delle soste in Zona Disco. Controllo parchi.
- Creazione di percorsi attraverso luoghi e situazioni di particolare interesse sotto il profilo della prevenzione, da compiersi con auto pattuglie.
- Controllo ingresso e uscita delle scuole elementari e, di volta in volta, quelle oggetto di episodi d'incolumità pubblica.
- Rilevazione e registrazione incidenti stradali senza feriti, con feriti e mortali.
- Controllo di prevenzione occupazione abusiva nelle aree dismesse e edifici abbandonati.
- Controllo della corretta esecuzione della raccolta rifiuti urbani.
- Attività di regolazione manuale del traffico.
- Attività pattuglie di prossimità

Ufficio Segreteria

Preedisposizione e elaborazione atti necessari, mediante le piattaforme dedicate, degli acquisti e degli ordini necessari al corretto svolgimento del lavoro dei singoli uffici e alla gestione dei beni in possesso degli stessi.

Gestione e segreteria della convenzione dei servizi di Polizia Locale del Sud Ovest Milanese

Servizi erogati:

Gestione contabile, contabilizzazione degli introiti (pos, plateatico mercati, c.c.p. e Concilia Service) e trasmissioni mensili all'Ufficio Ragioneria. Trasmissioni trimestrali e a consuntivo, del conto di gestione degli agenti contabili.

- Rispetto previsione di Bilancio.
- Gestione amministrativa del personale.
- Gestione attività legate al Bilancio del Servizio Polizia Locale e Suap.
- Predisposizione delibere e determinazioni (contratti di manutenzione, contratti con M.C.T.C., P.R.A., rimborsi agli utenti, avvocati e ai messi per attività legate alle violazioni al C.d.S.).
- Attivazione delle procedure per la richiesta a Regione Lombardia e Provincia di Milano, di eventuali contributi per il finanziamento in conto capitale del Bilancio del Settore.
- Mantenimento e monitoraggio archivio riferito ai beni del Servizio.
- Acquisto e consegna del vestiario conforme alle indicazioni fornite dalla Regione Lombardia - distribuzione vestiario agli operatori
- Gestione parco veicoli
- Acquisti vari (cartucce, materiale di cancelleria, verbali, ecc.) tramite mercato elettronico MEPA e/o gare, consegna del materiale ordinato.
- Archivio di tutte le relazioni di servizio redatte dagli agenti esterni a seguito di intervento, su richiesta del cittadino o inviati dalla Centrale Operativa.
- Attività di Segreteria per il Comando, ricevimento delle richieste di appuntamento telefonico per incontri con il Comandante e l'Assessore.
- I rapporti con Enti e società esterne.

- Gestione e controllo della posta sia in ingresso che in uscita

Ufficio Procedure Sanzionatorie / ricevimento pubblico/contenzioso

Attività pre - ruolo, abbattimento dei tempi tra termine ultimo di pagamento in misura ridotta di un verbale e emissione del sollecito di pagamento dei verbali non pagati riferiti agli anni passati.

Servizi erogati :

- Gestione verbali e preavvisi elevati:
- Verbali e preavvisi relativi al CdS. -Verbali relativi a regolamenti, commercio edilizia, ecc. -Verifica cd contenenti foto riguardanti verbali rosso stop e ZTL. -Scarico pagamento tramite c.c.p. - Servizio di postalizzazione, con verifica e trasmissione cd contenenti gli atti elaborati, scarico pagamenti ecc. -Gestione patente a punti e trasmissione comunicazioni in Prefettura per decurtazione.
- Ricerca P.R.A. e M.C.T.C., S.I.A.T.E.L. - Corrispondenza Prefettura, P.R.A., M.C.T.C. ecc.
- Gestione ricorsi:
- Controdeduzioni ai ricorsi sulle ordinanze e regolamenti comunali.
- Controdeduzioni ai ricorsi inerenti i verbali C.d.S. e Cartelle Esattoriale.
- Interventi in sede di giudizio presso l'ufficio del Giudice di Pace e Prefetto.
- Controllo di tutte le sanzioni comminate e non pagate, conseguente emissione a ruolo - Rinotifiche tramite servizio messi e servizio di postalizzazione - Notifiche verbali tramite servizio postale nazionale.
- Gestione notifiche verbali di cittadini residenti all'estero.
- Altre attività:
- Gestione rapporti con l'utenza: richieste d'informazioni o di atti.
- Attività di supporto agli operatori del " Punto Comune".
- Ricevimento pubblico per gli atti che non potevano essere trasferiti allo sportello polifunzionale "Punto Comune" in quanto di competenza propria della polizia Locale.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

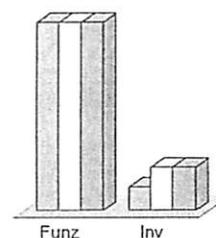
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(*) 4.348.207,57	4.348.207,57	4.348.207,57
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	4.348.207,57	4.348.207,57	4.348.207,57
In conto capitale (Tit.2/U)	(*) 550.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	550.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	4.898.207,57	5.348.207,57	5.348.207,57

Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 □ 2018 ■ 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

PROGRAMMA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gestione di n. 2 scuole dell'infanzia paritarie (DM n. 1 del 02.08.2002) secondo gli orientamenti generali dell'istruzione pubblica.

Obiettivi	Attività svolte
Gestione iscrizioni alle scuole dell'infanzia	Predisposizione di tutto il materiale necessario per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia dei bambini da 3 a 6 anni; formulazione della graduatoria e comunicazione ai genitori dell'avvenuta ammissione. Indizione elezioni Organi Collegiali: organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche composti dai rappresentanti delle varie componenti interessate (genitori, docenti, personale ausiliario);
Gestione delle attività correlate al servizio Scuola dell'Infanzia	Gestione del personale docente comunale; Attivazione di sinergie ed interazioni tra la scuola dell'infanzia e primaria per gestire il benessere psico-fisico del bambino. Programmazione e acquisto attraverso il Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) degli acquisti di materiale didattico, di facile consumo, ludico, di arredi scolastici necessari al regolare funzionamento dell'attività sia nella scuola comunale che in quella statale
Attivazione corsi e laboratori	Individuazione, tramite la Curia Arcivescovile di Milano, del collaboratore esterno per l'insegnamento della religione cattolica e sua gestione nel corso dell'attività svolta; Proposte di corsi di aggiornamento per le insegnanti con l'intervento di esperti in tema di psicologia, pedagogia e su temi di interesse comune anche attinenti alle problematiche che emergono all'interno della scuola; Controllo sullo svolgimento delle attività di formazione e liquidazione dei compensi.

Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

PROGRAMMA ISTRUZIONE PRIMARIA

Supporto al funzionamento dei 3 Istituti Comprensivi secondo quanto disposto dal T.U. 297/94 s.m.i.

Obiettivi	Attività svolte
Supporto al funzionamento degli Istituti Comprensivi	Fornitura di stampati vari e cancelleria per il funzionamento delle segreterie; Sostegno economico destinato a garantire il Diritto allo Studio e per le funzioni miste del personale di segreteria, assicurato attraverso l'erogazione di un unico contributo economico ai 3 istituti comprensivi e alle scuole superiori del territorio. L'entità del contributo è subordinata alla disponibilità di bilancio; Fornitura materiale farmaceutico e di primo soccorso; Acquisto arredi scolastici (banchi, sedie, armadi); Adeguamento linee telefoniche
Fornitura libri di testo ai sensi della L. 719/1964 e DPR 616/77	Gestione del sistema di acquisizione dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria; Predisposizione del materiale per la stampa delle cedole librarie; Controllo cedole e predisposizione determinazioni di liquidazione.

PROGRAMMA ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO

Supporto al funzionamento delle 3 ex scuole medie all'interno degli Istituti Comprensivi secondo quanto disposto dal T.U. 297/94 s.m.i.

Obiettivi	Attività svolte
Supporto al funzionamento degli Istituti Comprensivi	Fornitura di stampati vari e cancelleria per il funzionamento delle segreterie; fornitura materiale farmaceutico e di primo soccorso; acquisto di arredi scolastici (banchi, sedie, armadi); adeguamento linee telefoniche

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

PROGRAMMA ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTI, REFEZIONE SCOLASTICA E ALTRI SERVIZI

Obiettivi	Attività svolte
Gestione rette servizi scolastici	Messa a sistema di tutto il comparto della gestione delle tariffe a valere di tutti servizi educativi e scolastici a domanda individuale.
Libri in comodato	Fornitura di libri gratuita ed in comodato (anche per la prima classe della scuola superiore ricadente nella scuola dell'obbligo e per le classi successive) agli studenti di famiglie a basso reddito mediante erogazione di fondi agli istituti comprensivi.
Centri ricreativi diurni estivi	Previa una verifica della possibilità di una forma alternativa di organizzazione dell'unità di offerta che tenga conto di servizi analoghi presenti sul territorio comunale, si procederà all'individuazione del gestore, tramite procedura ad evidenza pubblica, per l'organizzazione di 3 centri ricreativi diurni estivi al termine delle attività scolastiche e prima del nuovo anno scolastico per circa 400 bambini e ragazzi residenti e con i genitori che lavorano.
Attività di Pre-Post Orario	Organizzazione del servizio di pre posto orario, tramite gestore individuato con procedura pubblica, di attività ludiche e ricreative per circa 200 bambini della scuola dell'infanzia e circa 400 per la scuola primaria secondo diverse fasce orarie.
Ripartizione fondi e contributi	Erogazione ai 3 istituti comprensivi di contributi destinati alle attività istituzionali e culturali delle scuole secondo disponibilità di bilancio;
Consiglio Comunale dei Ragazzi	Prosecuzione dell'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi: continuità con l'esperienza svolta nell'annualità precedente; mantenimento del tema delle relazioni esistenti in città coinvolgendo il gruppo classe; documentazione delle esperienze realizzate dai ragazzi; organizzazione della festa finale.
Controllo e monitoraggio del Servizio Ristorazione Scolastica	Mantenimento dei requisiti previsti per la gestione integrata delle attività di Ristorazione scolastica, sociale e altri utenti, pulizia e

	<p>disinfezione, portierato, bidelleria e fattorinaggio. Il controllo del mantenimento di tali requisiti viene effettuato tramite società terza con l'obiettivo di raggiungere un sincronismo tra controllo e qualità del servizio erogato; Funzione di coordinamento del Circolo di Qualità.</p>
Assistenza educativa scolastica	<p>Si opererà per potenziare l'attuale attività di assistenza educativa all'interno delle scuole dell'obbligo del Comune di Corsico a favore degli scolari diversamente abili</p>
Servizio Ristorazione Scolastica e collettiva	<p>Durante il triennio, nel 2018, scadrà l'attuale fornitura delle attività di Ristorazione scolastica, sociale e altri utenti, pulizia e disinfezione, portierato, bidelleria e fattorinaggio. Entro la scadenza si predisporranno tutti gli atti per la nuova procedura di gara che assumerà la forma di una concessione di servizi ai sensi del comma 1, art. 3, lettera "vv", del D.Lgs. 50/2016. Nello specifico sarà trasferita al concessionario l'intera gestione del servizio, ivi compresa la gestione delle entrate. A tal fine sarà individuato attraverso idonea procedura anche un supporto consulenziale specifico per la definizione di tutti i piani finanziari e tecnici al fine dell'espletamento delle procedure.</p>

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

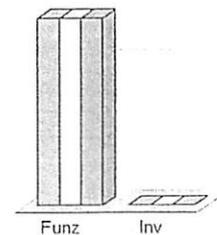
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.343.428,51	1.343.428,51	1.343.428,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.343.428,51	1.343.428,51	1.343.428,51
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.343.428,51	1.343.428,51	1.343.428,51

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

MISSIONE 05 Valorizzazione beni e attività culturali

PROGRAMMA Attività culturali

Promozione della qualità della vita attraverso la diffusione della cultura, l'educazione degli adulti e la comunicazione sociale tramite la realizzazione di eventi.

Sostegno alle iniziative tese a promuovere la cultura della legalità in tutte le sue forme attuative.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ SVOLTE
Organizzazioni di attività culturali rivolte alla città	Organizzazione e promozione di iniziative culturali in sinergia con l'ufficio Partecipazione, Scuola di Musica, Biblioteca e l'Ufficio Comunicazione
Università del Tempo Libero	Dopo la valutazione dell'esperienza dell'anno accademico in corso si predisporranno tutti gli atti necessari all'implementazione del prossimo triennio 2017-2019
Gestione e utilizzo delle sale comunali (sala la Pianta, Teatro Verdi, Centro Foscolo, Sale Prova Teatrali e Musicali)	Gestione delle sale comunali sia per attività organizzate in proprio dall'Amministrazione Comunale sia allo scopo di offrire spazi all'associazionismo ed ai cittadini per la realizzazione delle proprie iniziative.
Attività a sostegno delle Pari Opportunità	Verranno implementate tutte le attività che saranno a sostegno delle pari opportunità intese come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico.

PROGRAMMA Biblioteca

La Biblioteca persegue l'obiettivo di offrire al maggior numero di cittadini di ogni cultura e provenienza la possibilità di accedere alla conoscenza attraverso l'utilizzo sia di documenti cartacei (quali libri, quotidiani e riviste) sia tecnologici (Cdrom, banche dati, CD musicali, DVD, e-book).

Operando in tal modo la Biblioteca diviene sempre più polo culturale della città e luogo di socializzazione per tutte le persone del territorio.

La maggior parte delle attività di promozione della lettura (sia per ragazzi che per adulti) vengono realizzate dal personale della biblioteca.

La Biblioteca dello Spettacolo – Fonoteca continua ad essere un punto di riferimento per il territorio, grazie al patrimonio musicale e librario che possiede; una nuova collocazione della sede le darebbe nuovo impulso e visibilità.

Il Punto d'Incontro Lavagna, le cui attività sono momentaneamente sospese, dovrà essere oggetto di opportuna analisi in ordine al suo funzionamento, sia in ordine alla logistica che alla sua mission di luogo di aggregazione territoriale.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ SVOLTE
Gestione del patrimonio	Garantire le operazioni d'acquisizione dei documenti e della preparazione per la concessione al prestito, le attività di aggiornamento del patrimonio e delle procedure di revisione.
Promozione della lettura	Organizzare le iniziative tese a favorire il gusto della lettura, soddisfare bisogni culturali, curiosità di ricerca e presentare la biblioteca stessa come luogo dove poter leggere, documentarsi, studiare; nello specifico: laboratori con le scuole, laboratori liberi per ragazzi, incontri con l'autore, incontri di lettura, reading. L'organizzazione e la promozione di tutte le iniziative culturali avvengono in sinergia con l'Ufficio Partecipazione la Biblioteca e l'Ufficio Comunicazione e i vari servizi culturali del territorio
Attività di prestito	Garantire la fruibilità dei documenti da parte degli utenti attraverso il prestito, avvalendosi anche del prestito interbibliotecario tra le 52 biblioteche della Fondazione per Leggere. Evadere le richieste pervenute via web. Soddisfare i "desiderata" espressi dagli utenti. Informare gli utenti delle prenotazioni disponibili.
Analisi attività "Fondazione per Leggere"	Verrà effettuata una valutazione sulle attività della Fondazione per leggere per verificarne efficacia ed efficienza.

PROGRAMMA Partecipazione e associazionismo

Sostegno alle iniziative di partecipazione civile attraverso l'organizzazione di momenti aggregativi, di studio, musicali e di svago con il coinvolgimento sempre maggiore delle Associazioni e delle Consulte. Sviluppo di momenti comuni per l'integrazione e la collaborazione tra Associazioni, Consulte e Istituti Scolastici del territorio.

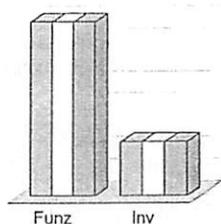
OBIETTIVI	ATTIVITÀ SVOLTE
Promozione attività a sostegno dell'associazionismo	Applicazione delle norme programmatiche dell'apposito Regolamento
Vivere la città	Organizzazione di iniziative in forma autonoma o con la collaborazione strategica del mondo associativo finalizzate a consentire a tutti i cittadini di poter usufruire di luoghi e attività che coinvolgano tutte le zone della città. Ad esempio, iniziative estive, feste di quartiere, attività di promozione del centro commerciale all'aperto rappresentato dal Centro Storico, ecc.
Analisi organismi di partecipazione	Si effettuerà una analisi delle attività dei tre principali organismi di partecipazione: Consulte Nord e Sud e dei Cittadini Stranieri al fine di definirne il ruolo nel futuro e la possibilità di una riorganizzazione complessiva degli stessi.
Valorizzazione sociale e territoriale	Promuovere iniziative di ridefinizione del ruolo associativo nell'ambito del principio di sussidiarietà. Nel triennio verranno attivate iniziative di arricchimento e potenziamento della comunità locale attraverso il coinvolgimento del mondo associativo. Attraverso specifici strumenti verranno attivate in collaborazione con l'associazionismo di volta in volta coinvolto progettazioni su temi (ad esempio, la povertà, l'ambiente, ecc.) finalizzati al sostegno di specifiche fasce di popolazione, di aree del territorio.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2017-19



Legend: 2017 (dark grey), 2018 (light grey), 2019 (medium grey)

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	160.358,00	160.358,00	160.358,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		160.358,00	160.358,00	160.358,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale		210.358,00	210.358,00	210.358,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

MISSIONE 6 Politica giovanile, sport e tempo libero

Sviluppare la partecipazione dei giovani alla realtà territoriale: Dialogare, progettare, favorire la partecipazione dei giovani alla costruzione delle politiche giovanili territoriali creando spazi di comunicazione, conoscenza, confronto, analisi e valutazione anche attraverso il coinvolgimento di realtà territoriali quali Parrocchie e Associazioni.

Analisi della possibilità di individuazione di servizi per l'aggregazione giovanile

Supporto allo svolgimento delle attività sportive e sostegno all'associazionismo sportivo territoriale: Attivazione di tutti i percorsi che prevedono il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla gestione della "cosa pubblica". Promozione di attività sportiva nelle scuole dell'obbligo intesa come promozione del miglioramento della qualità della vita, come risorsa e opportunità di crescita individuale e sociale, di sviluppo e integrazione.

Monitoraggio gestione strutture sportive: Attività di monitoraggio continuo della gestione degli impianti sportivi del comune affidati a terzi.

TURISMO

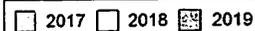
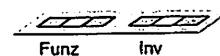
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

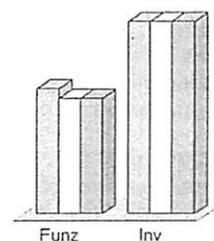
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	519.350,00	479.350,00	479.350,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		519.350,00	479.350,00	479.350,00
In conto capitale (Tit.2/U)		800.000,00	800.000,00	800.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale		1.319.350,00	1.279.350,00	1.279.350,00

Destinazione spesa 2017-19



Legend: 2017 (light grey), 2018 (white), 2019 (dark grey)

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

MISSIONE 08 - URBANISTICA

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO

Nel quadro delle funzioni attribuite al settore per la pianificazione urbanistica e la gestione territoriale, nell'anno 2016 si provvederà ad attivare, svolgere e coordinare le seguenti attività:

Piano di governo del territorio P.G.T.

Con la Legge n. 12/2005 la Regione Lombardia ha predisposto un testo unico per la pianificazione urbanistica e gestione urbanistica e contemporaneamente consolidato ed ampliato le flessibilità già sperimentate, introducendo ulteriori gradi di autonomia e quindi di maggior responsabilità per i Comuni.

Nel corso del 2010 si è provveduto allo studio e alla redazione di parte degli atti inerenti il nuovo P.G.T. (piano del governo del territorio), si sono approvate le linee guida al P.G.T.

Nel corso del 2011 si è proseguito nell'iter procedurale per la redazione e l'adozione del P.G.T. Nel corso del 2012 è proseguito l'iter procedurale che ha portato all'approvazione del P.G.T. con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 27/03/2012 e alla pubblicazione dell'avviso sul BURL in data 1.08.2012 previa acquisizione del nulla osta regionale.

Si è proceduto altresì alla variante al P.G.T. per il recepimento del Reticolo Idrico Minore approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 19.12.2012 e si è redatto lo studio di fattibilità del Nuovo Municipio con due ipotesi localizzative.

Nel corso del 2013 è stata approvata una variante al PdS e al PdR ai sensi dell'art. 95 bis L.R. 12/2005 ai fini del piano delle alienazioni con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42/2013.

Nel corso del 2014 è stata approvata la variante sulle aree di trasformazione Atp3 e ATs4 e si sono adottati il piano attuativo Atf4 CS Foscolo ed il programma integrato di intervento ATf6 - Hitman.

Si procederà all'implementazione del nuovo P.G.T. procedendo negli adempimenti successivi:

- Elaborazione di variante sulle aree di trasformazione Atp3 e ATs4, non avendo avuto esito l'alienazione nel corso del 2015;
- Revisione oneri di urbanizzazione;

Nel corso del 2016 verrà istituito l'Ufficio di Piano per procedere alla revisione del Documento di Piano che scadrà nel 2017, a tal fine si procederà alla Variante Generale al P.G.T. e si provvederà ad affidare incarichi professionali in materia urbanistica - edilizia sia dal punto di vista legale che tecnico.

2. Attività correnti gestionali della pianificazione urbanistica:

- Cura dei procedimenti di pubblicazione compreso il deposito degli atti;
- Istruttoria ed approvazione dei Piani Attuativi di iniziativa privata e pubblica e co-redazione delle relative convenzioni urbanistiche;
- Rapporti preliminari di pianificazione attuativa;
- Interpretazione e pareri urbanistici;
- Rapporti con Enti territoriali e sovracomunali: partecipazione alla stesura dei piani sovracomunali di pianificazione urbanistica ed ambientale e conformazione degli strumenti;
- Approntamento di certificazione di natura urbanistica.

3. Sportello unico per l'edilizia

L'ufficio di edilizia privata svolge la gestione tecnico-amministrativa dei provvedimenti autorizzati di edilizia privata ed alle attività connesse (esame progetti, rilascio concessioni ed autorizzazioni, funzionamento della Commissione Edilizia, attività di vigilanza, condono edilizio, ecc.).

In particolare:

- svolge l'attività amministrativa inerente il rilascio di permessi a costruire ed autorizzazioni edilizie;
- cura l'attività amministrativa inerente ad istanze di agibilità ed abitabilità e certificazioni ed attestazioni varie;
- espleta i procedimenti di condono edilizio;
- effettua istruttorie a supporto della Commissione Edilizia;
- controlla l'attività edilizia del territorio cittadino, in relazione ai soli casi segnalati, con emissione delle ordinanze;
- tiene l'archivio edilizio e relative certificazioni di legge;
- gestione pratiche cemento armati;
- controllo impianti termici con formazione di archivio relativo alla gestione degli impianti (Terzo Responsabile);
- atti amministrativi e tecnici inerenti l'Edilizia Pubblica (cessione aree, rapporti CIMEP, certificazioni requisiti soggettivi per acquisto alloggi in cooperativa, controllo convenzioni urbanistiche).

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Missione 08 – PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Descrizione del servizio erogato:

Le funzioni attribuite al Comune in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e delle amministrazioni verso un problema che può essere così sintetizzato: garantire un ordinato sviluppo socio/economico del territorio comunale che sia compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

Lo stesso ordinamento delle autonomie locali specifica che "spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale principalmente nei settori organici dell'assetto ed utilizzazione del territorio, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale, o regionale, secondo le rispettive competenze".

Rispetto alle precedenti considerazioni in questo programma rientrano i seguenti interventi previsti nel programma delle opere pubbliche per il triennio 2017/2019:

1) interventi straordinari sulle case comunali date in affitto.

Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli appartamenti dati in affitto tra i quali a seguito di finanziamento parziale ERP l'edificio residenziale Via dei Navigli 1/A per un importo complessivo di € 65.000,00 e l'edificio di Via Grandi 26 per un importo complessivo di € 40.000,00.

Per gli interventi manutentivi si prevede la seguente necessità:

€ 300.000,00 (2017)
 € 300.000,00 (2018)
 € 300.000,00 (2019)

2) concessione del servizio di teleriscaldamento per gli edifici di proprietà comunale in via dei navigli.

È previsto inoltre un intervento per eliminare l'inconveniente riscontrato negli stabili di via dei Navigli dovuto allo scarso tiraggio delle canne fumarie. Si attuerà l'intervento tramite concessione pluriennale del servizio di riscaldamento sostituendo le singole caldaie autonome con l'allaccio al teleriscaldamento finanziando l'intervento con appositi impegni di stanziamento accantonati per € 551.749,00. L'intervento è attualmente previsto nel bilancio 2016, qualora non si attuasse interamente o parzialmente si rivedrà la programmazione con il bilancio successivo.

3) ristrutturazione palazzina comunale di via monti 23.

Trattasi di immobile confiscato alla criminalità ai sensi della Legge 575/65. Per cofinanziare l'intervento la Regione Lombardia ha concesso un contributo di € 76.000,00 l'intervento complessivo ammonta ad € 140.000,00 previsto nel Bilancio 2016.

4) **manutenzione straordinaria allacciamenti fognari**

Sono previsti interventi manutentivi su tratti di fognatura interni agli stabili comunali fino all'allaccio alla fognatura principale.

5) **interventi di riqualificazione g.re lavagna e manutenzione sponde lago cabassina.**

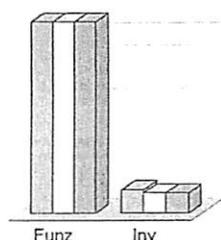
Sono previsti interventi di riqualificazione del Q.re Lavagna e di rifacimento delle sponde del laghetto Cabassina nel 2017 per € 200.000,00.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.409.489,15	4.409.489,15	4.409.489,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.409.489,15	4.409.489,15	4.409.489,15
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	550.000,00	470.000,00	470.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		550.000,00	470.000,00	470.000,00
Totale		4.959.489,15	4.879.489,15	4.879.489,15

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

MISSIONE 09 - SMALTIMENTO RIFIUTI

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO

Attività e obiettivi del progetto:

Le principali aree nelle quali è impegnato l'ufficio sono:

- la verifica dei servizi di igiene urbana
- la funzionalità e il miglioramento del servizio offerto dalla piattaforma ecologica
- la funzione di analisi dei dati ed il reporting ambientale

Restano altresì a carico dell'Ufficio varie attività tra le quali:

- l'attuazione ed il controllo del contratto del servizio di gestione della piattaforma;
- la gestione cestini stradali
- la predisposizione di materiale divulgativo, quali opuscoli sulla raccolta differenziata rivolti a tutta la popolazione, anche straniera residente
- l'organizzazione di manifestazioni di sensibilizzazione alla riduzione della produzione dei rifiuti
- l'attuazione del regolamento di igiene urbana

Presidiare la qualità dell'ambiente urbano utilizzando in maniera mirata, sulla base di criteri di priorità espliciti, le risorse disponibili per l'ambiente –Appalto Igiene urbana:

- Con la nuova assegnazione dell'appalto di Igiene urbana finalizzato al miglioramento del servizio (Assegnazione dopo la conclusione del contenzioso con Area Sud presso TAR) – si rende necessario l'implementazione, il controllo del servizio e la sensibilizzazione mirata di alcune categorie di cittadini mediante campagna di informazione.

Gestione appalto di servizi di igiene urbana:

- Fondamentale rimane il controllo del territorio, raccogliendo le segnalazioni dei cittadini, verificando eventuali fenomeni acuti legati al malcostume, ancora presente, dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti, avviando tutte le necessarie procedure per lo smaltimento o la messa in sicurezza delle aree interessate. Talvolta la natura pericolosa dei rifiuti abbandonati richiede di attivare procedure urgenti ed eccezionali. L'Ufficio affianca l'attuale Gestore dei servizi di Igiene Urbana nel rapporto con gli altri Servizi dell'Ente ed affiancherà il futuro Gestore. Molto importante resta il rapporto diretto con i Cittadini.
- In relazione al Gestore, l'Ufficio mantiene una posizione di controllo basato in parte su rapporti quotidiani ed in parte a campione, attraverso la verifica della qualità del servizio offerto ai cittadini.

Gestione della Piattaforma ecologica:

- La disponibilità dimostrata nei confronti dei cittadini e la stretta collaborazione con l'Ufficio hanno prodotto una gestione, per efficienza e accuratezza, di prim'ordine. Sono stati 22.147 gli ingressi di cittadini alla piattaforma nel 2015. Non risulta pervenuto alcun reclamo formale sul servizio ricevuto.
- La corretta gestione della Piattaforma, unitamente alla raccolta differenziata, hanno permesso che il Comune di Corsico da alcuni anni risulti stabilmente nella classifica di Lega Ambiente quale uno dei primi Comuni "ricicloni" d'Italia.

Funzione analisi dei dati, rapporto statistico:

- La gestione dei rifiuti richiede un lavoro quotidiano di sistematica rendicontazione al fine di poter permettere una costante tracciabilità del rifiuto stesso ciò si traduce in una grandissima mole di dati che, così come previsto dalla legislazione vigente, primariamente concorrono a formare il MUD sostituito dal SISTRI
- In secondo luogo, la proprietà formale e la capacità di gestione di questi dati permette di aggiornare in continuo la RSA, report ambientale tipico dei processi di Agenda 21, che è stato anche il documento base per la predisposizione nell'ambito della VAS del documento di Scoping".
- In generale, un corretto reporting ambientale permette di divulgare ai cittadini i risultati conseguiti anche grazie al loro sforzo e, cosa estremamente importante, di assistere nel miglior modo possibile il decisore nell'ambito ambientale.

MISSIONE 09 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il servizio idrico integrato della Provincia di Milano è stato organizzato, in ossequio alla L.R. 26/2003, prevedendo la separazione del servizio di erogazione dal servizio di gestione delle reti ed impianti. A decorrere da luglio 2008 il servizio di gestione ordinaria e straordinaria delle reti fognarie è stato affidato a TASM spa ora CAP HOLDING spa a seguito fusione per incorporazione.

MISSIONE 09 - PARCHI E SERVIZI MANUTENTIVI DEL VERDE

Descrizione del servizio erogato:

La manutenzione e pulizia del verde pubblico viene gestita tramite appalto esterno, controllato e diretto dal Servizio Direzione Lavori.

Il contratto in corso per le annualità 2015-2017 prevede interventi di manutenzione ordinaria e pulizia di:

- pulizia aree verdi
- tagli d'erba (circa 400.000 m² con una media di 7 tagli/anno);
- sistemazione, integrazione, cambio fiori per le fioriere ed aiuole;
- acquisto piante;
- disinfestazione varie alle piante;
- manutenzione varie.
- intervento di potatura delle piante.

L'appalto prevede altresì la clausola sociale per l'impiego di personale svantaggiato.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO

Oltre agli interventi ordinari si prevede di destinare risorse per interventi straordinari finalizzati a rimuovere e potenziare le strutture presenti nei parchi come le aree cani e le aree giochi.

€ 250.000,00 (2017)
 € 370.000,00 (2018)
 € 370.000,00 (2019)

MISSIONE 09 -SERVIZI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Servizi per la tutela dell'ambiente:

- vengono organizzate tutte quelle iniziative rivolte alla sensibilizzazione/informazione ai temi ecologici inerenti la gestione del territorio;
- viene garantita la pubblica fruizione dei parchi cittadini nel corso di manifestazioni a carattere ecologico organizzate in collaborazione con altri Servizi: pulizie straordinarie, dezanzarizzazione, analisi delle acque, informazioni alla cittadinanza.

Interventi straordinari di risanamento ambientale:

Si tratta di interventi mirati all'eliminazione di rifiuti abbandonati da ignoti sul territorio comunale, in quantità o tipologie tali da non rientrare nella normalità del servizio di igiene urbana. Nel periodo si è avuto un leggero aumento delle richieste di intervento per il ritiro dei materiali ingombranti, oltre ad un aumento degli interventi per il recupero dei materiali ingombranti abbandonati sul territorio.

Disinfestazioni:

Vengono attuati interventi di disinfestazioni (zanzare, topi, vespe e blatte). Vengono altresì effettuati monitoraggi sulla presenza e tipologie di zanzare.

Tutela dell'Ambiente:

Vengono svolti i compiti istituzionali in materia di rumore, bonifiche, trattamento manufatti in amianto, gestione del Reticolo Idrico Minore.

L'ufficio si occupa altresì delle iniziative volte a valorizzare i temi ambientali.

Per la gestione di quanto sopra ci si avvarrà anche di specifico servizio esterno.

Stili di vita consapevoli:

Vengono gestiti i rapporti con CAP inerenti il funzionamento della Casa dell'Acqua. Si è proceduto tramite la sottoscrizione di un comodato d'uso alla presa in carico ed alla gestione diretta della Casa dell'Acqua.

Attività e progetti promozionali.

Politica energetica:

Si è curata la stesura del PAES (piano d'azione per l'energia sostenibile) ed il relativo piano d'azione con la sua approvazione.

Tra le competenze istituzionali si segnala il ritiro dei certificati energetici degli edifici.

Tra gli interventi qualificanti in corso si evidenzia:

- il progetto BEI di riqualificazione energetica delle scuole Materne promosso e coordinato dalla Provincia di Milano;

VAS:

L'ufficio si occupa di tutti gli adempimenti legati alla Valutazione Ambientale Strategica dei piani e programmi promossi dall'Amministrazione Comunale.

Tutela animali:

Compete all'ufficio l'attività di "Tutela degli animali" svolta in collaborazione con l'Associazione Tom & Jerry.

I principali compiti consistono:

- nel contrasto al randagismo con convenzione presso struttura privata;
- nello stimolare la corretta gestione degli animali da affezioni;
- nello sviluppare politiche animalistiche;
- nel gestire "lo sportello animali" per il contratto diretto con la cittadinanza ed il territorio.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

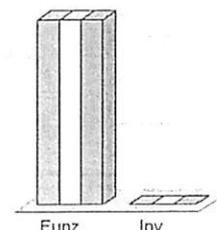
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(*) 1.710.100,00	1.710.100,00	1.710.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.710.100,00	1.710.100,00	1.710.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(*) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.710.100,00	1.710.100,00	1.710.100,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

MISSIONE 10 - TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI

Il Comune di Corsico aveva a suo tempo sottoscritto la convenzione con ATM S.p.A. di Milano per la gestione del servizio di trasporto relativo alle due autolinee ex consortili Assago-Corsico-M1 Bisceglie e Cesano Boscone – Corsico – M1 Bisceglie.

Il Comune di Milano ha svolto la gara con l'affidamento ad ATM dell'esercizio della autolinea di Area Urbana. Nel 2011 sono stati definiti nuovi accordi tramite convenzione con il Comune di Milano, che è stata perfezionata nel 2012.

Nel corso del 2017 scade l'attuale contratto stipulato dal Comune di Milano che attiverà le procedure per il nuovo affidamento.

Il Comune di Corsico, considerati gli effetti positivi di riduzione dell'inquinamento atmosferico e di traffico veicolare nelle realtà ove si è sviluppato il servizio di car sharing, intende promuovere sul territorio comunale tale servizio individuando operatori interessati anche in estensione ed ampliamento del servizio offerto sul confinante territorio del Comune di Milano nell'ottica di una implementazione e potenziamento di un servizio con caratteristiche metropolitane.

Il servizio non comporterà oneri economici per l'Amministrazione Comunale.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

MISSIONE 10 - VIABILITA'

Descrizione del servizio erogato:

1) manutenzione periodica delle strade e manufatti stradali.

I lavori consistono nel ripristino delle rotture per la posa di tubazioni, cavi ecc. effettuati dagli Enti erogatori dei servizi, nel mantenimento della rete viaria cittadina con ripristini e rifacimenti di sedi stradali e marciapiedi, nella rimozione e posa di cordature stradali.

Si prevede di valutare e attuare l'affidamento in concessione pluriennale delle manutenzioni delle strade, piazze e marciapiedi.

In attuazione a quanto sopra il Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 31.03.2016 ha approvato l'atto di indirizzo per l'indizione della procedura concorsuale finalizzata all'affidamento del servizio di manutenzione e gestione delle strade, qualificato come servizio pubblico locale.

L'importo stanziato, finanziato con i proventi del Codice della Strada che obbligatoriamente destina quota parte di risorse per la manutenzione del patrimonio viabilistico ammonta a € 630.000,00.

2) mobilità ciclistica

È previsto un progetto per favorire l'uso della bicicletta come valido mezzo di trasporto per brevi distanze di complessive € 895.000,00 delle quali per € 625.500,00 si è richiesto il contributo regionale. Attualmente è previsto nel Bilancio 2016, qualora non si attuassero o si attuassero parzialmente sulla base dei contributi concessi si rivedrà la programmazione con il Bilancio 2017.

MISSIONE 10 - ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI

1) ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

In attuazione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 5 giugno 2014 il Comune di Corsico ha dato corso al riscatto dei punti luci di ENEL Sole S.r.l. provvedendo all'emissione di ordinanza di rilascio ed alla formalizzazione di apposito verbale di consegna. Il valore del riscatto determinato dalle perizie del tecnico incaricato dal Comune ammonta ad € 128.076,16=. Tale importo viene previsto a bilancio. Acquisita la disponibilità e la titolarità dei beni strumentali si sta procedendo alla gara per la "Concessione del servizio pubblico locale di illuminazione pubblica, consistente nella fornitura di energia elettrica, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, con realizzazione di interventi di adeguamento normativo e di riqualificazione".

La durata della concessione sarà di anni 20, commisurata al tempo necessario per assicurare la sostenibilità economica complessiva dell'iniziativa. Il canone annuo posto a base di gara ammonta ad € 650.350,00= oltre all'IVA di legge, verrà previsto tra le spese di parte corrente.

Il riscatto dell'impianto di illuminazione pubblica per € 130.000,00 è previsto attualmente nel bilancio 2016, qualora non avesse attuazione verrà riprogrammato nei bilanci successivi.

MISSIONE 10 - CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI

L'ufficio si propone di continuare con i cambiamenti viabilistici previsti dal piano urbano del traffico con la predisposizione di tutti gli atti necessaria e la dovuta informazione ai cittadini predisposti gli atti necessari (ordinanze viabilistiche) in collaborazione con l'ufficio manutenzione.

Adeguare la segnaletica di pulizia strade al modo di operare della Ditta appaltatrice per rispondere a sopravvenute esigenze.

Obiettivo di mantenimento:

Rilascio pass nella zona a traffico limitato e nella zona riservata ai residenti, nei tempi previsti dalle normative.

Rilascio concessioni e autorizzazioni elettorali

Registrazione su apposito programma degli incidenti stradali rilevati dagli operatori esterni, redazione e trasmissione atti alla Prefettura, Motorizzazione, Procura, ecc. Rilevamento statistico e trasmissione all'I.S.T.A.T. Preparazione e consegna alla parte interessata o alla compagnia assicurativa del rapporto d'incidente stradale.

Servizi erogati

- Controllo della viabilità urbana del territorio
- Miglioramento degli aspetti viabilistici, attraverso l'adozione di provvedimenti viabilistici (creazione di rotonde, sensi unici, ecc.).
- Rilascio autorizzazioni per occupazione suolo pubblico.
- Rilascio autorizzazioni all'accesso nelle ZTL presenti sul territorio e altre zone ove vige il divieto di transito.
- Rilascio contrassegni per la circolazione e sosta a persone diversamente abili.
- Servizio di pulizia strade.
- Controllo delle soste durante il servizio di pulizia strade
- Ricevimento pubblico per gli atti di particolare complessità che non possono essere gestiti allo sportello polifunzionale "Punto comune".
- Attività di supporto agli operatori del "Punto Comune.
- Istruttorie per Commissione liquidazione sinistri.
- Cessioni di fabbricato e infortuni sul lavoro.
- Emissione ordinanze
- Analisi sulla fattibilità di richieste da parte di cittadini o da altri Settori del Comune su modifiche temporanee della viabilità (cantieri, manifestazioni, ecc).
- Sopralluoghi viabilistici e per pubblicità, rilascio pareri.

SOCCORSO CIVILE

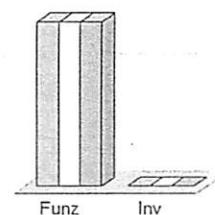
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	21.150,00	21.150,00	21.150,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		21.150,00	21.150,00	21.150,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		21.150,00	21.150,00	21.150,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

MISSIONE 11 - UNITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Descrizione servizio erogato:

La gestione del personale volontario sarà finalizzato all'obiettivo della sicurezza generale (manifestazioni, grandi eventi, uso e conformità dei locali di pubblico spettacolo, attrazioni, fiere e mercati ecc.) attraverso l'uso delle strutture informatiche, delle attrezzature, dei mezzi atti si garantirà il pronto intervento di supporto alla popolazione, in caso di eventi di emergenza di lieve e media entità.

Continuerà l'attività di formazione dei volontari, degli amministratori, della popolazione, mediante l'organizzazione di corsi per nuovi volontari, con particolare attenzione alla sicurezza nelle scuole.

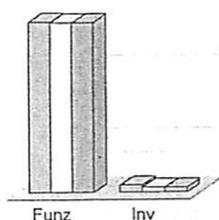
Verranno mantenute e incrementate le esperienze pratiche quale "Oktober Test"

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2017-19



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.041.258,09	7.021.258,09	7.021.258,09
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.041.258,09	7.021.258,09	7.021.258,09
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	300.000,00	200.000,00	200.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		300.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale		7.341.258,09	7.221.258,09	7.221.258,09

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

MISSIONE 12 POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

PROGRAMMA Servizio sociale e alla famiglia

PROGETTO OPERATIVO 2017

Attività rivolte alla popolazione anziana, ai minori, ai disabili e alle famiglie del territorio con disagio socio-economico, attraverso interventi e progetti finalizzati a contrastare il disagio e il rischio di esclusione sociale anche attraverso un la creazione di una rete di sostegno territoriale

Istruttoria ed erogazione contributi a vario titolo ai cittadini.(voucher, assegni di cura, ecc).

Segretariato sociale e presa in carico di nuclei familiari o singoli in difficoltà.

Trasmissione agli Enti preposti delle domande relative all' assegno di maternità e dei nuclei familiari numerosi.

Gestione bandi per l'erogazione di fondi regionali

Inserimento di cittadini in strutture semi-residenziali e residenziali.

Istruttoria ed erogazione contributi derivanti da normative sovra comunali.

Attivazione e gestione servizi domiciliari.

Attivazione e gestione trasporto quotidiano presso Centri Diurni Disabili e trasporto continuativo e/o occasionale per terapie.

Amministrazione di sostegno e/o tutela.

Rapporti con i Comuni aderenti al Piano Sociale di Zona e relativi adempimenti

Obiettivo strategico 2017

Si continuerà nella verifica e regolamentazione di alcuni servizi erogati dai servizi sociali con particolare riguardo alla compartecipazione economica dell'Ente.

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)**PROGRAMMA Asilo nido**

Obiettivi	Attività svolte
Gestione iscrizioni asilo nido	Nell'ambito della verifica del mantenimento degli standard di gestione vigenti, viene predisposto tutto il materiale per ricevere le domande di iscrizione all'asilo nido; formulazione della graduatoria.
Gestione delle attività correlate al servizio Asilo Nido per la chiusura degli anni educativi	Gestione del personale educativo, ausiliario e di cucina; erogazione dei pasti preparati direttamente all'interno dei nidi secondo tabelle dietetiche adeguate alle varie fasce di età. Programmazione degli interventi manutentivi e di funzionamento della struttura per 11 mesi l'anno in quanto il nido è aperto anche nel mese di luglio; Gestione degli acquisti per assicurare la fornitura di cancelleria e stampati, materiale didattico, materiale di pulizia, medicinali e pannolini, acquisto generi alimentari: omogeneizzati e latte in polvere; acquisto del vestiario per il personale docente ed ausiliario e materiale d'uso giornaliero quale: manopole, bavaglino, lenzuolini ecc.; acquisto di medicinali e pannolini, acquisto di arredi; garantire l'apertura, pulizia e chiusura dei nidi anche con personale esterno. Si opererà al fine di adeguare gli standard gestionali complessivi a quanto definito dalle regole di funzionamento e accreditamento.
Organizzazioni di corsi di aggiornamento e formazione professionale	Proposta di corsi di aggiornamento rivolto alle insegnanti ed al personale ausiliario su temi di interesse comune; Controllo sullo svolgimento delle varie attività laboratoriali e liquidazione dei compensi spettanti ai docenti.
Servizi Prima Infanzia. Analisi Unità di Offerta (UDO) del territorio	Si procederà a una analisi complessiva dell'UDO servizi prima infanzia sul territorio. Da una parte si dovrà effettuare quanto previsto in termini di controllo e promozione delle attività assegnate in concessione nell'immobile di Via Monti 31/c. Nei limiti delle disponibilità di bilancio si procederà alla eventuale attivazione di procedure di convenzionamento con gli asili nido privati.

MINORI

- Assistenza socio-educativa ai minori segnalati da provvedimento dell'autorità giudiziaria sia direttamente che tramite le misure adottate dal Piano di Zona,
- Gestione ricoveri in comunità
- Gestione assistenza domiciliare (ADM)
- Gestione affidi anche tramite erogazione di contributi economici alle famiglie affidatarie
- Gestione adozioni
- Gestione recupero e reinserimento di minori sottoposti a procedimenti penali anche attraverso lo strumento della "messa in prova" per attività di volontariato a favore di categorie di cittadini deboli o bisognosi presso enti, associazioni, cooperative ecc.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)**DISABILI**

- Gestione del Servizio di assistenza domiciliare (ADH) sia direttamente che tramite le misure adottate dal Piano di Zona,
- Gestione ricoveri in RSD,
- Gestione frequenza a centri diurni (SFA,CSE,CDD)

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)**ANZIANI**

- Gestione del Servizio di assistenza domiciliare (SAD) sia direttamente che tramite le misure adottate dal Piano di Zona,
- gestione ricoveri in RSA,
- amministrazione di sostegno

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

ADULTI E FAMIGLIE

- Erogazione contributi economici
- Inserimenti lavorativi
- Valutazione per esoneri dal pagamento di rette, affitti ERP, contributi
- Erogazione fondi sostegno affitti e redditi di autonomia

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

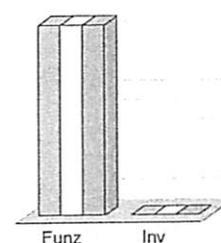
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	192.962,34	192.962,34	192.962,34
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		192.962,34	192.962,34	192.962,34
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		192.962,34	192.962,34	192.962,34

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

MISSIONE 14 – SUAP (Sportello Unico Attività Produttive)

Con l'incarico dato dalla normativa nazionale, gli operatori dell'ufficio dovranno, implementare e coordinare i rapporti con gli enti esterni (ASL, Vigili del fuoco, Arpa, Procura, Prefettura, Camere di commercio, Osservatorio del Commercio...), risultando unica interfaccia con gli stessi, utilizzando le piattaforme dedicate.

Dovranno gestire tutti i rapporti fra Autorità amministrativa e attività economica/produttiva.

Continueranno gli interventi rivolti al settore dei mercati e delle fiere, mantenendo le iniziative già consolidate e integrandole con nuove fortemente specializzate valorizzando ulteriormente il potenziale di attrazione, di coinvolgimento sociale e di supporto agli esercizi in sede fissa, produttivi, di somministrazione e erogatori di servizi facenti parte della rete commerciale cittadina.

Servizi erogati:

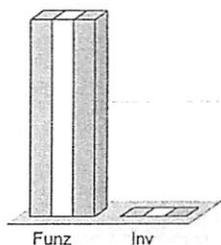
- Rilascio autorizzazioni per fiere e mercati
- Rilascio autorizzazioni per impianti pubblicitari
- Vidimazione registri
- Consulenze all'impres
- Manifestazioni temporanee e spettacoli viaggianti
- Statistiche
- Anagrafe tributaria
- Ricevimento pubblico
- Supporto a punto comune/partecipazione/ecologia
- Rilascio parere e istruttorie
- Interfaccia con i sindacati di settore
- Rilascio autorizzazioni di pubblica sicurezza
- Rilascio licenze per i trasporti mediante taxi e autonoleggio con conducente
- Rilascio autorizzazioni sul verde pubblico – parchi

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2017-19



Legend: 2017 (light grey), 2018 (white), 2019 (dark grey)

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		30.000,00	30.000,00	30.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		30.000,00	30.000,00	30.000,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

MISSIONE 15 Lavoro e formazione professionale

OBIETTIVI	ATTIVITA' SVOLTE
Continuazione programma "Voucher Lavoro" da attivare a favore di residenti Corsichesi da almeno cinque anni	Gestione Bando Individuazione ambiti di intervento Attivazione
Continuare la collaborazione con AFOL per la partecipazione a tutti i dispositivi normativi europei, nazionali e regionali a sostegno dell' inserimento lavorativo	Erogazione all'"Agenzia per la formazione, l'Orientamento e il Lavoro Sud Milano" della quota di adesione e collaborazione per l'attivazione delle misure.
Continuare la collaborazione con AFOL per la partecipazione a tutti i dispositivi normativi a sostegno delle attività di formazione professionale e continua	Erogazione all'"Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Sud Milano" della quota di adesione e collaborazione per l'attivazione delle misure.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

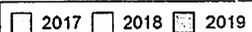
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2017-19



Funz Inv

2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

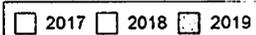
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

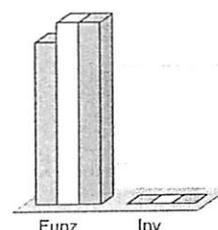
Le quote di risorse generali accantonate per fondi di riserva, fondo crediti di dubbia e difficile esazione, potenziali passività e spese per indennità di fine mandato sono stimate congrue.

Tali poste contabili, potranno essere rideterminate, con apposita variazione di bilancio di competenza consigliare da adottarsi entro il 30 novembre e recepita nella nota di aggiornamento al DUP 2017 - 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	333.269,94	373.269,94	373.269,94
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		333.269,94	373.269,94	373.269,94
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		333.269,94	373.269,94	373.269,94

Destinazione spesa 2017-19



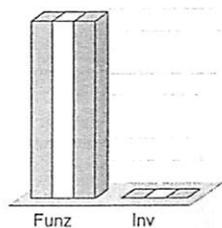
Legend: 2017 (dark grey), 2018 (light grey), 2019 (medium grey)

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	150.039,97	136.675,68	136.675,68
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	260.254,47	273.618,76	273.618,76
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		410.294,44	410.294,44	410.294,44
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		410.294,44	410.294,44	410.294,44

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti). L'attuale situazione di cassa dell'Ente non richiede l'attivazione di anticipazioni di tesoreria.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (-)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

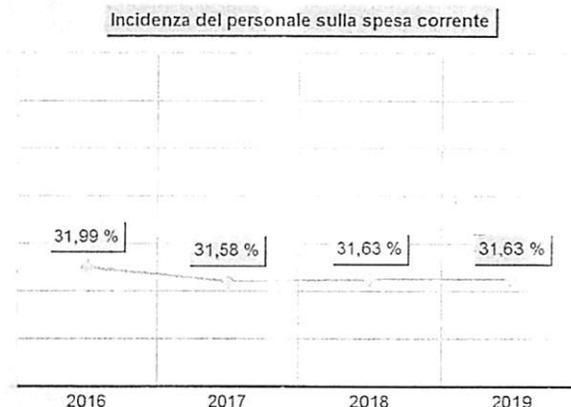
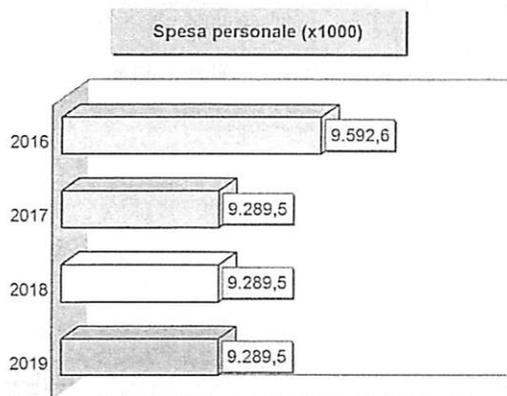
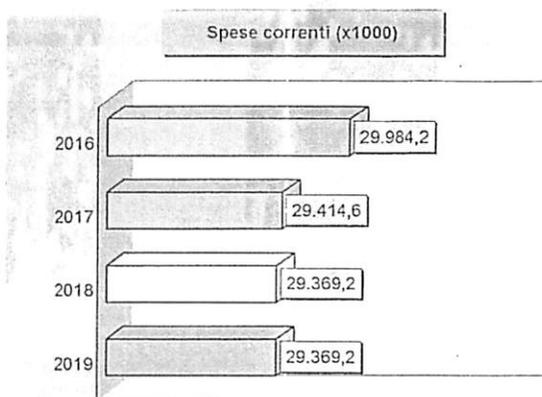
Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	290	281	281	281
Dipendenti in servizio: di ruolo	253	246	246	246
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	253	246	246	246
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	9.592.614,76	9.289.543,86	9.289.543,86	9.289.543,86
Spesa corrente	29.984.175,22	29.414.607,91	29.369.240,62	29.369.240,62

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

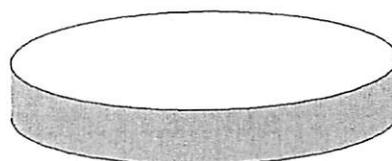
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Si rinvia al Programma triennale dei lavori pubblici 2017.

Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	2.770.000,00
Totale	2.770.000,00

Modalità di finanziamento



Fpv Ava Ris Con Mut Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
Manutenzione scuole dell'infanzia	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzione scuole primarie	250.000,00	500.000,00	500.000,00
Manutenzione scuole secondarie	250.000,00	450.000,00	450.000,00
Manutenzione straordinaria asili nido	0,00	0,00	0,00
Manutenzione impianti sportivi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzione e razionalizzazione stabili	520.000,00	520.000,00	520.000,00
Interventi sulle case comunali	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Manutenzione strade	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Interventi per la tutela dell'ambiente	350.000,00	470.000,00	470.000,00
Illuminazione pubblica	0,00	0,00	0,00
Riqualificazione quartiere Lavagna	0,00	0,00	0,00
Digitalizzazione e automazione sala consiliare	0,00	0,00	0,00
Sponde lago Cabassina	200.000,00	0,00	0,00
Completamento loculi	300.000,00	200.000,00	0,00
Totale	2.770.000,00	3.040.000,00	2.840.000,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

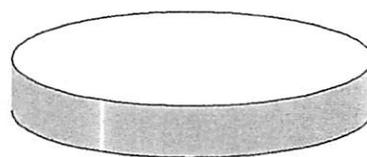
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	1.652.000,00	254.000,00	1.906.000,00

Destinazione	2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	254.000,00	1.906.000,00
Totale	254.000,00	1.906.000,00

Destinazione oneri 2017



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	97.805,90	253.000,00	254.000,00	1.906.000,00	1.910.000,00	1.910.000,00
Totale	97.805,90	253.000,00	254.000,00	1.906.000,00	1.910.000,00	1.910.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

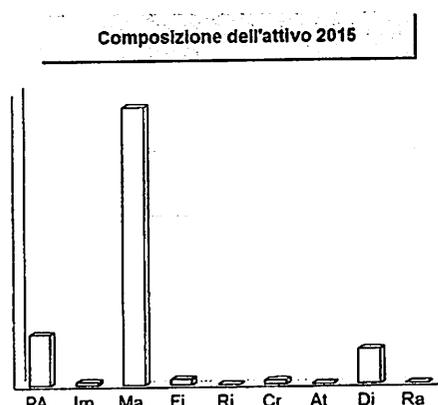
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Si rinvia al piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per il triennio 2016 - 2018. Il piano prevede la realizzazione delle alienazioni nel corso del 2016 così come recepito dal bilancio 2016. Qualora le alienazioni non si attueranno in tutto o in parte nel corso del 2016, si rivedrà il piano in sede di predisposizione della nota di aggiornamento del DUP e del bilancio di previsione 2017-2019.

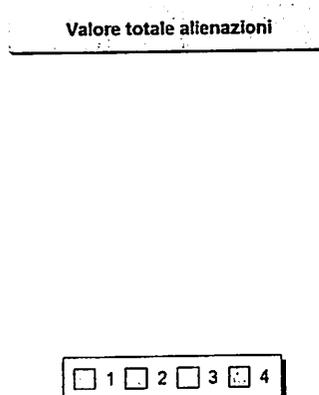
Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.088.096,99
Immobilizzazioni materiali	118.780.194,52
Immobilizzazioni finanziarie	6.114.279,96
Rimanenze	0,00
Crediti	3.094.303,70
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	26.355.002,84
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	155.431.878,01



Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0

COMUNE DI CORSICO

(Provincia di Milano)

LIBRO DEI VERBALI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2016

VERBALE n. 13/2016

Il giorno 8 luglio 2016 il Collegio di Revisione dei conti del Comune di Corsico, nominato con atto consiliare n. 6 del 16.02.2016;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 05.07.2016, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Corsico per gli anni 2016-2017-2018;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che la Commissione Arconet presso il Ministero dell'economia e delle finanze nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che entro il 15 novembre 2016, la Giunta deve presentare al Consiglio Comunale lo schema di bilancio di previsione, nonché la nota di aggiornamento al DUP, l'organo di revisione potrà ora esprimere solo un **parere di coerenza** rinviando il giudizio di congruità ed attendibilità contabile alla nota di aggiornamento del DUP stesso;

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 28.09.2015, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) il corretto inserimento degli organismi partecipati dall'ente con la relativa indicazione delle attività di tali organismi e la segnalazione delle società partecipate in liquidazione;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n 168 del 14.10.2015 e pubblicato per 60 giorni consecutivi;

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2016-2018, è stato oggetto di delibera della G.C. n. 121 del 05.07.2016;

3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011 è stato oggetto di delibera della G.C. n. 58 del 29.03.2016;

4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008 è stato oggetto di delibera della G.C. n. 18 del 21.04.2016;

Tenuto conto

a) che mancando lo schema di bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;

b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Dup da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione per il triennio 2017/2019;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

L'organo di revisione

- Presidente

Dott. Giuliano Lanzini

Giuliano Lanzini

- Componente

Rag. Carmela Isola

Carmela Isola

- Componente

Dott.ssa Anna Zambarbieri

Assente giustificato

**ALLEGATO ALLA DELIBERA DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Art. 49 comma 1 del D.Lgs.18.08.2000 n.267

Approvazione Documento Unico di Programmazione per il 2017/2019.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal Dirigente del Settore interessato.

Visto con parere favorevole.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ISTITUZIONALE
f.to Dott.ssa Filomena Romagnuolo

Corsico, lì 04 luglio 2016

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal Dirigente del Settore Finanziario

si esprime parere favorevole

non si esprime parere per il presente provvedimento in quanto non necessario ai fini contabili

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
f.to Dott.ssa Cristina Costanzo

Corsico, lì 04 luglio 2016

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
f.to CIRULLI Vincenzo

Il Vice Segretario Generale
f.to Dr.ssa ROMAGNUOLO Filomena

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, 1° comma, del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000

Il Segretario Generale
f.to Dr.ssa RAGOSTA Flavia

Corsico, - 4 AGO. 2016

Copia autentica dell'originale per uso amministrativo.

Il Segretario Generale
Dr.ssa RAGOSTA Flavia

Corsico, - 4 AGO. 2016

